Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1911 — **ROMA — Martedì, 5 dicembre** — **Numero 283**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-31

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1261 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Veduto il R. decreto 18 febbraio 1909, n. 100;

Veduta la relazione della commissione centrale incaricata, ai termini dell'art. 1° del citato R. decreto 18 febbraio 1909, n. 100, di predisporre le liquidazioni per il reparto dei proventi menzionati nell'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Riconosciuta la necessità di accordare all'amministrazione provinciale di Messina e ad alcuni comuni delle provincie di Catanzaro e Reggio Calabria, danneggiati dal terremoto, le somme necessarie per corrispondere ai propri impiegati e dipendenti le indennità stabilite dall'articolo 73 della legge 13 luglio 1910, n. 466, nelle proporzioni indicate nell'articolo stesso e tenuto conto delle somme per tale titolo già concesse;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'annesso elenco visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente, delle assegnazioni sui proventi di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12, agli enti indicati nell'elenco stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 novembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

ELENCO delle assegnazioni da corrispondersi sui proventi straordinari di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12 agli enti sotto indicati per il pagamento delle indennità concesse

ai propri impiegati e salariati, a termini dell'art. 73 della legge 13 luglio 1910, n. 466.

N. d'ordine	PROVINCIE	COMUNI	Somme dovute	Somme già assegnate	Differenza che si assegna
1	Catanzaro	Cessaniti	6.956,04	6.289,38	666,66
2	Reggio Calabr.	Cittanova	29.130,51	»	29.130,51
3	Id.	Laureana di Borello	12.582,48	»	12.582,48
4	Id.	Rizziconi	9.454,52	8.121,20	1.333,32
5	Amministraz. provin. di Messina		144.769,83	140.449,83	4.320,—
		Totale L.	202.893,38	154.860,41	48.032,97

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno
GIOLITTI.

Il numero 1268 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'ordinamento degli assegni del corpo R. equipaggi, approvato con R. decreto 9 giugno 1907, n. 361;

Udito il Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata, con effetto dal 1° aprile 1911, l'annessa aggiunta, firmata d'ordine Nostro dal ministro della marina, al citato ordinamento degli assegni del corpo R. equipaggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 novembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

LEONARDI-CATTOLICA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Aggiunte all'ordinamento degli assegni del C. R. E.

1. Alla tabella dei soprassoldi annessa al titolo III dell'ordinamento degli assegni del corpo R. equipaggi è aggiunto il seguente soprassoldo:

	Capi 1ª e 2ª classe	Secondi capi	Sotto capi	Comuni
N. 48. Soprassoldo per miglioramento vitto ai militari con diritto alla razione viveri in contanti, destinati in località insalubri, o lontane dall'abitato, ovvero dove il costo dei viveri è molto elevato.	0.40	0.40	0.40	0.40

Annotazioni. — Cumulabile con qualsiasi altro soprassoldo di destinazione a terra, rappresenta un massimo e potrà essere corrisposto in seguito ad autorizzazione del ministero che volta per volta ne fisserà la misura.

Il ministro
LEONARDI-CATTOLICA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 16 novembre 1911, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Collesano (Palermo).

SIRE!

Dalle elezioni seguite il 24 settembre ultimo scorso in Collesano per la ricostituzione del Consiglio comunale, sciolto con decreto del 3 giugno, i due partiti in lotta risultarono egualmente rappresentati con dieci consiglieri per ciascuno.

Impossibile si rese pertanto la costituzione dell'amministrazione attiva, essendo riuscite infruttuose e deserte le varie convocazioni consiliari all'uopo indette.

La proposta fatta dai componenti di uno dei partiti per le dimissioni in massa, per farsi luogo alle elezioni generali a mezzo di commissario prefettizio, non fu accettata dagli avversari.

Si impone quindi un nuovo scioglimento del Consiglio, per assicurare il normale funzionamento di quella civica azienda.

A ciò provvede, sul conforme parere del Consiglio di Stato 10 novembre 1911, lo unito schema di decreto, che mi onoro sottoporre alla augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Collesano, in provincia di Palermo, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Ferdinando Perricone è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 novembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 26 novem-

bre 1911, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Fondi (*Caserta*).

SIRE!

L'attività del commissario straordinario per la disciolta amministrazione comunale di Fondi è stata, nel periodo normale di gestione prossimo a scadere, quasi completamente assorbita dai provvedimenti resisi necessari per assicurare la difesa sanitaria del comune.

Non ha avuto egli quindi il tempo di curare un conveniente assetto dell'azienda, dovendo ancora provvedere alla sistemazione delle finanze, già iniziata, al riordinamento dell'ufficio municipale, nel quale, tra l'altro, occorre impiantare il registro di popolazione e l'archivio, ed alla riorganizzazione di alcuni pubblici servizi.

Per tali motivi si rende indispensabile prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, giusta lo schema di decreto, che mi onoro sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Fondi, in provincia di Caserta;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Fondi è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 26 novembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 26 novembre 1911, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Linguegliette* (*Porto Maurizio*).

SIRE!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di due mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Linguegliette, prossimo a scadere.

Tale provvedimento è richiesto dalla necessità di dare al commissario straordinario il tempo occorrente per avviare a conveniente definizione le pratiche per la costruzione dell'acquedotto, completamente trascurate dai passati amministratori, in modo anche da rendere più facile e sicura l'opera che la nuova amministrazione dovrà esplicare a tal fine.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Linguegliette, in provincia di Porto Maurizio;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Linguegliette, è prorogato di due mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 26 novembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 26 novembre 1911, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Striano* (*Caserta*).

SIRE!

Il periodo normale di gestione del commissario straordinario di Striano non è sufficiente per completare il riordinamento della civica azienda, già convenientemente iniziato, dovendosi ancora condurre a termine alcuni importanti provvedimenti diretti alla sistemazione delle finanze, all'assetto dell'ufficio municipale ed alla riorganizzazione dei servizi igienici e sanitari.

Ciò stante, si rende necessario prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, giusta lo schema di decreto, che mi onoro sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Striano, in provincia di Caserta;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Striano è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 26 novembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio a **S. M.** *il* **Re,** *in udienza del 30 novembre 1911, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario della Università agraria di Campagnano di Roma (Roma).*

SIRE!

Con R. decreto 21 agosto u. s. fu sciolto il Consiglio d'amministrazione dell'Università agraria di Campagnano di Roma, e nominato R. commissario per la temporanea gestione ed il riordinamento dell'ente il cav. Nunzio De Rensis.

Ora il prefetto di Roma riferisce che non ancora si è potuta completare l'opera di riordinamento di quell'associazione, e propone che sia prorogato per altri tre mesi il termine per la ricostituzione dell'amministrazione ordinaria.

Accogliendo tale proposta, mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra il qui unito schema di decreto, col quale si provvede nei sensi suespressi.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 21 agosto 1911, col quale fu sciolta l'amministrazione dell'Università agraria di Campagnano di Roma e nominato R. commissario per la gestione ed il riordinamento dell'ente il cav. Nunzio de Rensis;

Vista la relazione del Nostro ministro per l'agricoltura, l'industria ed il commercio, con la quale si propone di prorogare per altri tre mesi il termine per ricostituire l'amministrazione ordinaria di quell'ente agrario;

Visto l'art. 5 della legge 4 agosto 1894, n. 397;

Veduti gli articoli 316 e 317 del nuovo testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono prorogati per tre mesi i poteri conferiti al cav. Nunzio De Rensis in qualità di R. commissario straordinario per la temporanea gestione ed il riordinamento della Università agraria di Campagnano di Roma.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 30 novembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 1° dicembre c. a., in Torricella del Pizzo, provincia di Cremona, e il 2 dicembre c. a., in Vestenanova, provincia di Verona, sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici rispettivamente di 3ª e 2ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 2 dicembre 1911.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 9 ottobre 1911:

Breganze cav. Giovanni, maggiore 2 bersaglieri — Garruccio cav. nob. don Giovanni, id. 32 fanteria — Merzlyak nob. cav. Edoardo, id. 28 id., trasferiti nel corpo di stato maggiore.

I seguenti capitani sono trasferiti nel corpo di stato maggiore: Carpentieri Giacomo, 12 artiglieria campagna — Luzzatto Arturo, 20 id. id. — Gabutti Giuliano, 14 id. id. — Rota Alfredo, 11 id. id. — La Racine Luigi, 2 id. montagna.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 2 ottobre 1911:

Promozioni, trasferimenti e nomine nell'arma dei carabinieri reali, con anzianità 30 settembre 1911 e con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1911:

Cuniolo Giuseppe, tenente legione Firenze, promosso capitano.
Agostinelli Pier Celestino, sottotenente id. Firenze, id. tenente.
Iviglia Filiberto, tenente 77 fanteria, trasferito nell'arma.
Missionario Edoardo, maresciallo, nominato sottotenente.

Con R. decreto del 5 novembre 1911:

Stinchi cav. Francesco, maggiore legione Firenze, promosso tenente colonnello.
Mazzoleni cav. Giovanni, capitano id. Napoli, id. maggiore.
Guerzoni Evaristo, tenente id. Ancona, id. capitano.
Piergili cav. Alighiero, id. id. Allievi, id. id. id.
Arborio Mella di Sant'Elia Gaspare, id. in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio dal 1° novembre 1911.
Buccarelli Raffaele, sottotenente legione Bari, promosso tenente.
Rio Carmelo, maresciallo, nominato sottotenente.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 18 settembre 1911:

Trombi conte cav. Ferruccio, colonnello a disposizione ministero affari esteri, in soprannumero al R. corpo di truppe coloniali e destinato al Benadir per assumere il comando del R. corpo di truppe coloniali della Somalia italiana, cessa di appartenere al R. corpo di truppe coloniali dal 21 settembre 1911, continuando a rimanere a disposizione del ministero affari esteri.

Alfieri cav. Vittorio, id. comandante 71 fanteria, esonerato dall'anzidetto comando, collocato a disposizione ministero affari esteri dal 21 settembre 1911, in soprannumero al R. corpo di truppe coloniali e destinato al Benadir per assumere il comando del R. corpo di truppe coloniali della Somalia italiana.

Con R. decreto del 2 ottobre 1911:

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:
Arena cav. Alfredo — Panicali cav. Giuseppe — Cancedda cav. Cesare.

Con R. decreto del 6 ottobre 1911:

Rubiolo cav. Michele, colonnello comandante 94 fanteria, esonerato dall'anzidetto comando e nominato comandante del R. corpo di truppe coloniali dell'Eritrea, dal 18 ottobre 1911.

Con R. decreto del 27 ottobre 1911:

Romanelli Alfonso, tenente in aspettativa, richiamato in servizio, dal 23 ottobre 1911.

(Continua).

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.75 0[0	40354	7 50	*Beretti* Benedetto di *Bernardino*, domiciliato a Selino, circondario di Bergamo. Vincolata	*Baretti* Benedetto fu *Ambrogio*, ecc., come contro.
»	213894	75 —	*Sabatini* Pia-*Dolores* di Sebastiano, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Catania	*Sabatino* Pia-*Doloris* di Sebastiano, minore, ecc., come contro.
»	236917	150 —	*Calvello* Giuseppe di Ernesto, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Napoli, con usufrutto a favore di *Calvello* Ernesto fu Francesco-Saverio	*Calvelli* Giuseppe di Ernesto, minore, ecc. come contro, con usufrutto a favore di *Calvelli* Ernesto fu Francesco-Saverio.
»	236918	150 —	*Calvello* Giuseppe di Ernesto, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Napoli, con usufrutto vitalizio a favore di *Antuzzi* Rosa fu Nicola, moglie di *Calvello* Ernesto	*Calvelli* Giuseppe di Ernesto, minore, ecc. come contro, con usufrutto vitalizio a favore di *Andruzzi* Rosa fu Nicola, moglie di *Calvelli* Ernesto.
»	397131	75 —	Ferrari *Calpurnia* fu Giuseppe Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Moreschi Luigina fu Alberto, vedova Ferrari Giuseppe Luigi, domiciliata a Mantova	Ferrari *Elisa-Calpurnia* — *Grazia-Orsola*, ecc. come contro.
»	171089	3 75	*Capotanno Salvatore* di Giuseppe-Antonio, domiciliato in Napoli	*Capodanno Salvatore Michele* di Giuseppe-Antonio, ecc., come contro.
»	117505	7 50	Carrozza Giovanni di *Giovanni*, domiciliato in Santa Maria del Mela (Messina). Vincolata	Carrozza Giovanni di *Giuseppe*, domiciliato in Santa Maria del Mela, Messina. Vincolata.
»	531127	108 75	Gagliardi Lorenzo, Michele, Antonio e Romolo fu Andrea, minori, sotto la patria potestà della madre *Concetta* Natale fu Michele, vedova di Gagliardi Andrea, domiciliati a Caserta	Gagliardi Lorenzo, Michele, Antonio e Romolo fu Andrea, minori, sotto la patria potestà della madre *Maria-Concetta* Natale, ecc., come contro.
3.75 0[0	635359	187 50	Lazzaro Francesca di Santi, *nubile*, domiciliata in Messina	Lazzaro Francesca di Santi, *minore, sotto la patria potestà del padre*, domiciliata a Messina
»	184008	45 —	Giorgis *Maria* fu Stefano, vedova di Barolo Luigi, domiciliata a Torino	Giorgis *Paola-Maria* fu Stefano, vedova di Barolo Luigi *detto Bartolomeo*, domicialiata a Torino.
»	588254	450 —	Santamaria Nicolini Carolina di Agostino, moglie di Ferrara Luigi-Giuseppe di Michele, con usufrutto a *D'Orsi* Teresa fu Francesco, nubile, domiciliata in Napoli	Intestata come contro, con usufrutto a *D'Orso* Teresa fu Francesco, nubile, domiciliata in Napoli.
»	3614 384094 390171 3615 384095 390172	922 50 630 — 795 — 922 50 626 25 791 25	Banfi *Adelio*, Eugenia e Giuseppe fu Eugenio, minori, sotto la patria potestà della madre Bianchi Adele, vedova Banfi, domiciliati in Milano. Gli ultimi tre con vincolo d'usufrutto	Banfi *Eugenio-Adelio*, Eugenia e Giuseppe fu Eugenio, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 2 dicembre 1911.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (2ª pubblicazione).

Il signor Ticciati Luigi fu Alessandro ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 12 ordinale, n. 36 di protocollo e n. 1251 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Arezzo, in data 6 settembre 1911, in seguito alla presentazione di cartelle al portatore, della rendita complessiva di L. 281,25, cons. 3.75 0/0, con decorrenza dal 1° luglio 1911.

Ai termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al detto signor Ticciati i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 24 novembre 1911.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 5 dicembre 1911, in L. 100.67.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

4 dicembre 1911.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	102,63 35	100,75 85	101,02 90
3 1/2 % *netto*	102,52 19	100,77 19	101,02 88
% *lordo*	69,33 33	68,13 33	68 90 69

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Veduto il decreto ministeriale 8 novembre 1911, con cui sono indetti gli esami di concorso per le promozioni di merito dalla seconda alla prima classe e dalla terza alla seconda classe del grado di vice segretario nelle segreterie universitarie;

Considerato che nel frattempo si sono verificate nuove vacanze nel ruolo del personale delle dette segreterie;

Decreta:

Il numero dei posti di vice segretario di 1ª classe messi a concorso col succitato decreto, è aumentato da 4 a 5, e il numero dei posti di vice segretario di 2ª classe è aumentato da 4 a 7; e conseguentemente il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso stesso è prorogato dal 15 al 20 dicembre 1911, fermo restando le altre condizioni stabilite nel decreto sopra citato.

Roma, 1° dicembre 1911.

Il ministro
CREDARO.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto il regolamento approvato col R. decreto 6 maggio 1911, n. 388;

Determina quanto segue:

È aperto un esame di concorso per tre posti di addetto di legazione.

Il tempo utile per la presentazione delle domande è fissato al 15 febbraio 1912.

Il concorso sarà regolato secondo le norme fissate dal regolamento approvato col R. decreto precitato.

In conformità poi dell'art. 4 del regolamento stesso, i concorrenti, oltrechè dall'avviso che in tempo debito sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale*, saranno individualmente informati dell'ammissione al concorso nonchè del luogo, del giorno e dell'ora fissati per gli esami.

Speciale avviso di concorso sarà pubblicato per tre volte nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, il 30 novembre 1911.

Il ministro
A. DI SAN GIULIANO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

AVVISO DI CONCORSO

È aperto, presso il Ministero degli affari esteri, un concorso per tre posti di addetto di legazione.

Il concorso sarà regolato secondo le norme fissate dal regolamento approvato col R. decreto del 6 maggio 1911, n. 388.

Le domande di ammissione, scritte e sottoscritte dall'aspirante, su carta da bollo da una lira, dovranno essere presentate al Ministero degli affari esteri non più tardi del 15 febbraio 1912.

Le istanze e i documenti giunti al Ministero dopo la scadenza del termine prefisso, non saranno accolte.

Le istanze dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° attestato di cittadinanza italiana;

2° atto di nascita, da cui risulti che l'età dell'aspirante non è minore degli anni 20, nè maggiore dei 30;

3° certificato d'aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare;

4° certificato, rilasciato da medici militari, il quale comprovi che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, che gli permette di affrontare qualunque clima.

A tal fine l'aspirante dovrà chiedere alla direzione dell'ospedale militare locale, oppure al comando di corpo o di distaccamento che abbia a disposizione un ufficiale medico, di essere sottoposto alla visita, giusta gli atti del Ministero della guerra, in data 25 giugno e 23 settembre 1903, nn. 250 e 231, sul servizio sanitario;

5° attestato di aver sempre tenuta buona condotta e di essere di civile condizione;

6° fedina criminale;

7° diploma di laurea in legge, ottenuto in una delle Università del Regno, oppure l'attestato di licenza degli Istituti contemplati dalla legge 21 agosto 1870, n. 5830;

8° atti autentici (sul valore dei quali il Ministero degli affari esteri giudica inappellabilmente) comprovanti la rendita di cui l'aspirante dispone, sia in proprio, sia per assegno fattogli dai parenti o da altri. Questa rendita non potrà essere inferiore ad annue lire ottomila.

Nell'istanza i candidati dovranno fare la dichiarazione esplicita di assoggettarsi, in caso di nomina ad addetto di legazione, alle nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, che potrà cessare d'avere effetto per gli impiegati assunti in servizio dopo il 1° agosto 1897.

L'adempimento delle predette condizioni non vincola il Ministero ad accogliere le domande d'ammissione agli esami.

Non sarà ammesso a concorrere chi sia stato dichiarato non idoneo in due precedenti concorsi.

Almeno otto giorni prima dell'apertura degli esami, oltre la notificazione individuale, sarà data notizia nella *Gazzetta ufficiale* del nome degli aspiranti ammessi al concorso, del luogo, del giorno e dell'ora fissati per gli esami.

Gli esami verteranno sopra il diritto internazionale; sulle istitu-

zioni di diritto e di procedura civile; sul diritto commerciale e marittimo; sul diritto costituzionale e sulle istituzioni di diritto amministrativo; sulle istituzioni di diritto e di procedura penale; sulla storia moderna; sulla geografia; sulla economia politica e sulle nozioni di statistica, giusta il programma pubblicato qui appresso.

L'esame verterà altresì, nei modi prescritti dal regolamento sulla lingua francese, come pure sulla lingua inglese o sulla tedesca, a scelta del concorrente.

Della lingua francese i candidati dovranno dimostrare la perfetta conoscenza.

I concorrenti che abbiano conseguito la semplice idoneità, senza esser compresi nella graduatoria dei vincitori del concorso, non potranno essere nominati in carriera.

Roma, addì 28 novembre 1911. 1

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto il regolamento approvato col R. decreto 6 maggio 1911, n. 388:

Determina quanto segue:

È aperto un esame di concorso per dieci posti di addetto consolare.

Il tempo utile per la presentazione delle domande è fissato al 15 febbraio 1912.

Il concorso sarà regolato secondo le norme fissate dal regolamento approvato col R. decreto precitato.

In conformità poi dell'art. 4 del regolamento stesso, i concorrenti, oltrechè dall'avviso che in tempo debito sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale*, saranno individualmente informati dell'ammissione al concorso, nonchè del luogo, del giorno e dell'ora fissati per gli esami.

Speciale avviso di concorso sarà pubblicato per tre volte nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, il 30 novembre 1911.

Il ministro
A. DI SAN GIULIANO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

AVVISO DI CONCORSO

È aperto presso il Ministero degli affari esteri un concorso per dieci posti di addetto consolare.

Il concorso sarà regolato secondo le norme fissate dal regolamento approvato col R. decreto del 6 maggio 1911, n. 388.

Le domande di ammissione, scritte e sottoscritte dall'aspirante, su carta da bollo da una lira, dovranno essere presentate al Ministero degli affari esteri non più tardi del 15 febbraio 1912.

Le istanze e i documenti giunti al Ministero dopo la scadenza del termine prefisso, non saranno accolti.

Le istanze dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° attestato di cittadinanza italiana;

2° atto di nascita, da cui risulti che l'età dell'aspirante non è minore degli anni 20, nè maggiore dei 30;

3° certificato d'aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare;

4° certificato, rilasciato da medici militari, il quale comprovi che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, che gli permette di affrontare qualunque clima.

A tal fine l'aspirante dovrà chiedere alla direzione dell'ospedale militare locale, oppure al comando di corpo o di distaccamento che abbia a disposizione un ufficiale medico, di essere sottoposto alla visita, giusta gli atti del Ministero della guerra, in data 25 giugno e 23 settembre 1903, nn. 250 e 231, sul servizio sanitario;

5° attestato di aver sempre tenuta buona condotta e di essere di civile condizione;

6° fedina criminale;

7° diploma di laurea in legge, ottenuto in una delle Università del Regno, oppure l'attestato di licenza degli istituti contemplati dalla legge 21 agosto 1870, n. 5830;

8° atti autentici (sul valore dei quali il Ministero degli affari esteri giudica inappellabilmente) comprovanti la rendita di cui l'aspirante dispone, sia in proprio, sia per assegno fattogli dai parenti o da altri. Questa rendita non potrà essere inferiore ad annue lire tremila.

Nell'istanza i candidati dovranno fare la dichiarazione esplicita di assoggettarsi, in caso di nomina ad addetto consolare, alle nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, che potrà cessare d'avere effetto per gli impiegati assunti in servizio dopo il 1° agosto 1897.

L'adempimento delle predette condizioni non vincola il Ministero ad accogliere le domande d'ammissione agli esami.

Non sarà ammesso a concorrere chi sia stato riconosciuto non idoneo in due precedenti concorsi.

Almeno otto giorni prima dell'apertura degli esami, oltre la notificazione individuale, sarà data notizia nella *Gazzetta ufficiale* del nome degli aspiranti ammessi al concorso, del luogo, del giorno e dell'ora fissati per gli esami.

Gli esami verteranno sopra il diritto internazionale; sulle istituzioni di diritto e di procedura civile; sul diritto commerciale e marittimo; sul diritto costituzionale e sulle istituzioni di diritto amministrativo; sulle istituzioni di diritto e di procedura penale; sulla storia moderna; sulla geografia; sulla economia politica e sulle nozioni di statistica, giusta il programma pubblicato qui appresso.

L'esame verterà altresì, nei modi prescritti dal regolamento, sulla lingua francese, come pure sulla lingua inglese o sulla tedesca, a scelta del concorrente.

Della lingua francese i candidati dovranno dimostrare la perfetta conoscenza.

I concorrenti che abbiano conseguito la semplice idoneità, senza esser compresi nella graduatoria dei vincitori del concorso, non potranno essere nominati in carriera.

Roma, addì 23 novembre 1911. 1

Programma per gli esami di concorso alle carriere diplomatica e consolare.

DIRITTO INTERNAZIONALE

Diritto internazionale pubblico.

Nozioni preliminari.

Concetto, carattere giuridico e fonti — Svolgimento storico degli istituti giuridici internazionali e del concetto della società internazionale. Cenni sulla storia della scienza del diritto internazionale. — Principî fondamentali del diritto internazionale — Codificazione — Avvenire della comunità giuridica internazionale. Progetti varî e aspirazioni.

Soggetti del diritto internazionale.

Stati — Stato e nazione. Dottrina della nazionalità — Stati composti: Unioni di Stati (personali e reali; esempi) e Federazioni (Confederazioni di Stati e Stati federativi; esempi) — Della semi-sovranità e del protettorato. (Concetto. Rapporti dello Stato semi-sovrano di fronte agli altri Stati e di fronte allo Stato sovrano; esempi. Il protettorato coloniale. Sfere d'influenza) — Stati neutralizzati.

Condizione giuridica internazionale della Santa Sede.

Formazione e riconoscimento di nuovi Stati — Modificazioni territoriali degli Stati e loro conseguenze giuridiche. Successione di Stato a Stato.

Diritti fondamentali degli Stati: Diritto d'eguaglianza. Diritto di conservazione. Diritto d'indipendenza (Intervento; intervento collettivo; commissioni internazionali di controllo. Dottrina di Monroe) Diritto al rispetto. Diritto alle relazioni internazionali.

Oggetti del diritto internazionale.

Territorio — Sovranità e proprietà — Frontiere — Colonie e diritto coloniale — Servitù internazionali — Modi originarî e derivati d'acquisto della sovranità territoriale — Particolarmente della occupazione — Conquista e plebisciti.

Mare — Libertà del mare — Mare littorale e mare territoriale — Porti, golfi, baie — Mari interni — Limitazione al principio della libertà dei mari: pirateria e tratta degli schiavi.

Stretti — Dardanelli e Canali internazionali.

Fiumi — Cenni storici — Atto finale del Congresso di Vienna — Applicazione ai principali fiumi internazionali.

Navi — Concetto giuridico — Navi da guerra. Navi mercantili. Piroscafi postali.

Trattati internazionali.

Natura giuridica dei trattati internazionali — Loro classificazione — Concordati — Condizioni di validità dei trattati: 1. Capacità delle parti (Negli Stati contraenti e nelle persone che hanno facoltà di obbligarli. Pieni poteri. Istruzioni. Ratifica); 2. Causa; 3. Consenso — Forma dei trattati — Effetti — Accessione — Garanzie — Modi di estinzione — Interpretazione.

Trattati ed accordi internazionali di carattere amministrativo:

1. Per la tutela della personalità fisica degli individui (Beneficenza e assistenza. Salute pubblica).

2. Per lo sviluppo dei mezzi di comunicazione (Posta; telegrafo; telefono; ferrovie).

3. Per la protezione degli interessi economici (Commercio e navigazione. Sistema monetario. Pesi e misure. Agricoltura).

Organi del diritto internazionale.

Sovrani e altri capi di Stati — Loro posizione giuridica internazionale.

Ministero degli esteri — Organizzazione del Ministero degli esteri e delle carriere da esso dipendenti, specialmente in Italia.

Agenti diplomatici — Cenno storico — Diritto attivo e passivo di legazione — Classificazione degli agenti diplomatici ed esame delle singole categorie — Accreditamento degli agenti diplomatici — Diritti e privilegi: Inviolabilità ed estraterritorialità — Sospensione e termine della missione diplomatica.

Agenti consolari — Svolgimento storico della istituzione consolare.

Dei consoli nei paesi cristiani — Ordinamento consolare — Nomina dei consoli — Diritti e prerogative — Loro doveri e funzioni (giudiziarie, amministrative e notarili) specialmente in relazione alla legge consolare italiana.

Dei consoli nei paesi non cristiani, e specialmente nell'Impero ottomano — Capitolazioni. Loro origine e contenuto — Protettorato sugli stabilimenti cattolici in Oriente — Giurisdizione e tribunali consolari. Competenza e funzionamento specialmente in rapporto con le leggi italiane — La riforma giudiziaria in Egitto — *Settlements* europei nei porti aperti dell'Estremo Oriente.

Delle controversie internazionali e dei procedimenti per dirimerle.

Delle contestazioni fra gli Stati — In quanto l'azione d'un privato possa rendere responsabile lo Stato e in quanto lo Stato possa reclamare per gli atti commessi a danno dei propri cittadini all'estero. Condizioni e limiti dell'esercizio di questo diritto di protezione dei propri sudditi all'estero — Soddisfazioni e riparazioni internazionali. Ostacoli costituzionali.

Dei mezzi pacifici per la risoluzione delle contestazioni internazionali — Negoziati diretti — Buoni uffici — Mediazione — Congressi e conferenze — Arbitrato (Precedenti. Clausola arbitrale e trattati d'arbitrato permanente. Organizzazione della procedura internazionale. Convenzione dell'Aja).

Dei mezzi violenti per la risoluzione delle controversie internazionali — Ritorsione — Rappresaglia — *Embargo* — Blocco pacifico.

Della guerra.

Concetto e cause della guerra — Il diritto e la guerra — Convenzioni di Bruxelles e dell'Aja.

Inizio della guerra e sue immediate conseguenze — Chi debba considerarsi come legittimo combattente — Dei mezzi leciti di guerra — Diritti e doveri dei belligeranti verso le persone nemiche (specialmente delle Convenzioni di Ginevra e dell'Aja) — Diritti e doveri dei belligeranti sulle cose nemiche (Proprietà privata nella guerra terrestre e nella guerra marittima. Il diritto di preda nella guerra marittima. La corsa. Dichiarazione di diritto marittimo di Parigi) — Occupazione militare — Convenzioni di guerra — Fine della guerra. Postliminio.

Della neutralità.

Concetto e condizioni — Diritti e doveri dei neutrali — Del commercio neutrale — Contrabbando di guerra (Concetto e definizione. Doveri dello Stato neutrale) — Blocco — Diritto di visita — Giudizio di preda.

Diritto internazionale privato.

Introduzione.

Definizione, concetto e nozioni preliminari — Cenno storico — Teoria degli statuti — Condizione giuridica dello straniero (nella dottrina, nelle diverse legislazioni e specialmente nella legge italiana) — Fondamento per l'applicazione del diritto straniero — Principio del diritto internazionale privato — Maniera d'applicazione del diritto straniero da parte del giudice (fatto o diritto; mezzi di prova; ricorso in Cassazione) — Dell'ordine pubblico in relazione con le leggi straniere. Tentativi, difficoltà e criteri per determinarne: la sfera d'applicazione. L'art. 12 delle disposizioni preliminari Codice civile.

Diritto civile.

Stato e capacità delle persone — Principio generale — Nazionalità e domicilio.

Conflitti di nazionalità; positivi e negativi — Come sorgono e si risolvono in relazione ai diversi modi di acquisto della nazionalità: 1° per origine; 2° per naturalizzazione; 3° per effetto di legge.

Delle persone giuridiche straniere.

Della forma degli atti — Fondamento e carattere della regola *locus regit actum* — Ipotesi diverse.

Del matrimonio — Legge regolatrice — Capacità delle parti — Forma del matrimonio (Matrimoni consensuali. Matrimoni religiosi Condizioni prescritte per la validità del matrimonio all'estero. Matrimoni celebrati dagli agenti diplomatici e consolari) — Effetti personali e patrimoniali del matrimonio; specialmente del contratto di matrimonio e della legge regolatrice — Divorzio (Ordine pubblico. Ipotesi diverse. Mutamento di nazionalità e differente nazionalità dei coniugi) — Separazione personale.

Della paternità e della filiazione.

Della tutela.

Delle obbligazioni — Obbligazioni derivanti dal contratto (Principio fondamentale. Legge regolatrice. Sostanza, effetti e modi di estinzione dei contratti) — Obbligazioni derivanti dalla legge.

Delle cose — Cose mobili e cose immobili — Interpretazione dell'art. 7 delle disposizioni prel. Cod. civ. in relazione con gli articoli 9 e 6 — Applicazione dei principî ai più importanti diritti reali.

Della proprietà letteraria, artistica ed industriale, e delle Unioni internazionali per la loro protezione.

Diritti di famiglia.

Successioni — Diverse teorie — Unità e universalità — L'art. 8 delle disposizioni preliminari e le dispute nella giurisprudenza — Del testamento — Successioni vacanti.

Procedura civile.

Competenza — Regola generale — Conflitti positivi e negativi — Della situazione delle cose e della nazionalità delle parti come criterî di competenza nei rapporti internazionali — Art. 105 a 107 del codice di procedura civile.

Competenza dei tribunali nelle cause in cui sono parte Stati o sovrani stranieri.

Forme processuali — Citazione di persone all'estero — Prove — Commissioni rogatorie — Convenzioni internazionali di assistenza giudiziaria.

Esecuzione delle sentenze straniere — Fondamento — Legislazioni straniere — Il giudizio di delibazione nella legislazione italiana (Concetto. Quando necessario. Suo contenuto e specialmente dell'esame della competenza e dell'ordine pubblico) — Atti autentici e decreti di volontaria giurisdizione.

Modo di prova in giudizio del diritto straniero — Ricorso in Cassazione per violazione di legge straniera.

Diritto commerciale.

Atti di commercio, commercianti e libri di commercio — Società commerciali.

Della cambiale — Capacità — Forma — Sostanza — Moratoria — Esecuzione.

Diritto marittimo — Proprietà delle navi — Contratto di noleggio — Urto di navi — Avarie.

Fallimento — Effetti del fallimento dichiarato all'estero — Competenza — Unità e universalità.

Diritto internazionale penale.

Territorialità della legge penale — Conseguenze — Effetti delle sentenze penali straniere.

Del reato commesso all'estero — Teorie diverse — Disposizioni del Codice penale italiano.

Dell'estradizione — Nozioni generali — Persone che non possono venire estradate, e particolarmente della estradizione dei nazionali — Reati per i quali non si concede l'estradizione (Reati minori. Reati militari. Reati politici. Modificazioni del concetto di reato politico. Reati connessi e complessi. Reato anarchico) — Procedura di estradizione. Varî sistemi, e specialmente del sistema italiano — Effetti.

ISTITUZIONI DI DIRITTO E DI PROCEDURA CIVILE

—

Concetto del diritto privato in generale e in ispecie del diritto civile. La codificazione civile in Italia. Leggi e regolamenti complementari e sussidiari.

Interpretazione delle leggi civili. Loro efficacia in ragione di tempo e di luogo.

Dei rapporti e degli atti giuridici in generale. Elementi essenziali naturali e accidentali dei negozi giuridici.

Persone fisiche e persone giuridiche. Condizioni che determinano e modificano la capacità e il godimento dei diritti.

Cittadinanza: disposizioni che ne regolano l'acquisto e la perdita.

Domicilio, residenza e dimora. Assenza: suoi stadî ed effetti.

Matrimonio: condizioni necessarie per contrarlo e formalità relative alla sua celebrazione; diritti e doveri che ne derivano. Regime patrimoniale tra i coniugi.

Filiazione legittima e filiazione naturale. Legittimazione. Adozione.

Minore età e interdizione. Patria potestà e tutela: loro ordinamento. L'inabilitazione e l'emancipazione.

Ordinamento ed atti dello stato civile.

I beni, secondo la loro natura giuridica. Distinzione dei diritti patrimoniali in personali e reali. Possesso ed azioni possessorie.

Proprietà: concetto, modi di acquisto, limitazioni, estinzione. Servitù personali e prediali. Proprietà letteraria, industriale ed artistica.

Delle successioni ereditarie in generale e dei due momenti della devoluzione e dell'adizione dell'eredità. — Successioni legittime; ordine successorio. — Successioni testamentarie; capacità; rappresentazione; forme dei testamenti; porzione disponibile; istituzione di erede; legati; sostituzioni. — Disposizioni comuni: accettazione e rinuncia di eredità; beneficio d'inventario; eredità giacente; divisione; collazione.

Donazioni: forma ed effetti.

Obbligazioni: loro specie; fonti da cui derivano; effetti delle obbligazioni in generale.

Dei contratti: varia specie e requisiti essenziali. La rappresentanza nei contratti. Effetti dei contratti in generale e in ispecie di quelli traslativi di proprietà od altri diritti reali. I contratti a favore di terzi. Interpretazione dei contratti.

Dei quasi contratti in generale e in ispecie della gestione degli affari altrui.

Colpa extra-contrattuale e responsabilità per fatti altrui.

Modi legali e convenzionali di garentire l'adempimento delle obbligazioni.

Modi di estinzione delle obbligazioni, ed in specie del pagamento, della novazione, delle azioni di nullità e della prescrizione estintiva.

Mezzi di prova: atti pubblici e scritture private; prova testimoniale; presunzioni.

Brevi cenni sulla pubblicità di atti concernenti beni immobili. Principî fondamentali sulla trascrizione e sulle iscrizioni ipotecarie.

Azioni e giudizi civili. Giurisdizione e competenza.

Giurisdizione volontaria e contenziosa. Criteri e regole che servono a determinare la competenza.

Compromesso e clausole compromissorie.

Norme generali del procedimento. Citazione. Del procedimento formale e sommario.

Sentenze, ordinanze e decreti. Mezzi per impugnare le sentenze.

Provvedimenti conservatorî. Giudizi esecutivi. Procedimenti speciali.

ISTITUZIONI DI DIRITTO COMMERCIALE E MARITTIMO

—

Fonti del diritto commerciale (leggi commerciali; usi; diritto civile).

Degli atti di commercio (dichiarati, presunti, unilateralmente commerciali).

Delle persone nell'esercizio del commercio (limitazioni avuto riguardo a determinate funzioni; minorenni; donna maritata); dei commercianti (requisiti).

Delle società commerciali; loro specie (in nome collettivo, in accomandita, anonime); delle società cooperative; delle società straniere in Italia.

Ausiliari nell'esercizio del commercio: stabili (institori, commessi) e temporanei (commissionari, mediatori).

Oggetti del commercio, e più particolarmente delle merci e dei titoli di credito. Caratteri dei titoli di credito e loro distinzione secondo il diritto che rappresentano e la loro legge di circolazione. Dei titoli al portatore (art. 56 e 57 Cod. comm.).

Dei contratti commerciali; legge regolatrice dei medesimi nei rapporti internazionali (art. 58 Cod. comm.); dei contratti fra persone lontane.

Delle prove nel diritto commerciale.

Il contratto di compra-vendita commerciale, e in che si distingue dalla compra-vendita civile.

Il contratto di trasporto a mezzo di ferrovia; cenni generali sulle convenzioni ferroviarie, sulle tariffe e sulla responsabilità delle società ferroviarie in caso di ritardo, di avaria o di perdita delle cose trasportate.

Il contratto di assicurazione. Impresa assicuratrice e contratto di assicurazione. Nozioni generali delle assicurazioni contro i danni, sulla vita umana e marittima.

Della cambiale; suoi requisiti essenziali; girata, accettazione, avallo; del pagamento; del protesto e delle azioni cambiarie.

Delle operazioni di banca: passive (più particolarmente del deposito e della emissione di biglietti di banca) e attive (più particolarmente dello sconto, del prestito, dell'anticipazione e dell'apertura di credito). Nozioni del *check* e delle stanze di compensazione.

Del fallimento; concetto della unità e universalità di questo giudizio anche nei rapporti internazionali; della dichiarazione e amministrazione del fallimento e dei modi con cui termina; concetto generale della moratoria e della bancarotta.

Nozioni generali del commercio e del diritto marittimo; fonti del diritto positivo marittimo.

Proprietario, armatori, capitano; l'equipaggio e il contratto di arruolamento.

Il contratto di noleggio; le convenzioni della marina mercantile.

Delle avarie e delle contribuzioni; dei crediti privilegiati sulla nave e sul carico.

Polizia amministrativa e giudiziaria dei porti, delle spiaggie e

della navigazione; dei naufragi e dei ricuperi; della pesca marittima.

Giurisdizione amministrativa, disciplinare e penale sulla marina mercantile.

DIRITTO COSTITUZIONALE

Delle varie forme di Governo, ed in particolare del Governo monarchico rappresentativo — Condizioni sociali e storiche, e dottrine politiche che contribuirono a determinare l'avvento del regime rappresentativo nell'Europa centrale e occidentale.

Della divisione dei poteri nel Governo monarchico rappresentativo.

Principali varietà odierne di Monarchie e di Repubbliche rappresentative in Europa ed in America.

Monarchia parlamentare e Governo di Gabinetto inglese — Governo del *Dominion* del Canadà e delle altre principali Colonie dell'Impero britannico.

Federazione degli Stati Uniti d'America e loro governo presidenziale.

Monarchia parlamentare belga.

Repubblica parlamentare della Francia.

Monarchia costituzionale ed Impero in Germania.

Dualismo della Monarchia austro-ungarica.

Governo della Confederazione e istituzione del *referendum* in Svizzera.

Del Governo monarchico rappresentativo in Italia — Prerogativa regia in ordine al potere legislativo, all'esecutivo ed al giudiziario; e in particolare della prerogativa regia in fatto del diritto di guerra e del diritto dei trattati cogli Stati stranieri — Diritto comparato.

L'istituzione del Senato e la sua composizione in Italia e comparazione colle assemblee corrispondenti nei principali Stati.

Dell'elettorato politico italiano secondo la legge (testo unico) del 28 marzo 1895 — Comparazione col diritto di suffragio oggi in vigore nei principali Stati.

Della eleggibilità e delle incompatibilità parlamentari.

Dei collegi elettorali in Italia — Collegi uninominali e plurinominali degli altri principali Stati.

Attribuzioni della Camera dei deputati e del Senato in Italia, segnatamente sul bilancio e sulle leggi d'imposte — Interpellanze ed inchieste parlamentari.

Procedimenti parlamentari — Sistema degli uffici e delle tre letture - Commissioni permanenti del Congresso degli Stati Uniti di America.

Privilegi parlamentari, ed in particolare dell'art. 45 dello Statuto.

Organizzazione del potere esecutivo in Italia. Attribuzioni del presidente del Consiglio, del Consiglio dei ministri e dei singoli ministri — Nomina e revocazione dei ministri — Loro responsabilità penale e politica — Confronto con altri Governi costituzionali, segnatamente colle Monarchie germaniche e cogli Stati Uniti d'America.

Del potere giudiziario nel Governo costituzionale — Sue relazioni col legislativo e coll'esecutivo — Inamovibilità dei magistrati — Istituzione dei giurati.

Dell'eguaglianza civile.

Della libertà individuale e delle sue guarentigie in Italia — *Habeas corpus* inglese.

Della inviolabilità della proprietà.

Della libertà di stampa — Sue condizioni e suoi limiti — Principali disposizioni delle legislazioni tedesca, inglese e francese in relazione con l'italiana.

Della libertà di riunione e di associazione — Principali disposizioni delle legislazioni tedesca, inglese e francese in relazione con l'italiana.

Del diritto di petizione.

Della libertà religiosa — Guarentigie date in Italia dalla legge 13 maggio 1871.

ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO (1)

Nozione dello Stato — La legislazione, la giurisdizione, l'amministrazione.

COSTITUZIONE ORGANICA DELL'AMMINISTRAZIONE.

Il Re, capo dell'Amministrazione e della gerarchia amministrativa.

L'Amministrazione centrale. — I Ministeri — Sfera d'azione dei singoli Ministeri in Italia — Il Consiglio di Stato, supremo organo consulente dell'Amministrazione: legge 2 giugno 1889, art. 1 a 12 — Corpi consultivi speciali presso i Ministeri — La Corte dei conti: legge 14 agosto 1862, art. 1 a 18.

L'Amministrazione locale governativa. — Divisione amministrativa del territorio — Prefetti e sottoprefetti — Consigli di prefettura.

Condizione giuridica degli impiegati dello Stato. — Poteri disciplinari dell'Amministrazione — Diritti ed obblighi degli impiegati — Responsabilità degli impiegati — Garanzia amministrativa — Responsabilità diretta e indiretta dello Stato per gli atti dei suoi impiegati.

L'Amministrazione locale autonoma. — Provincie — Consiglio provinciale — Deputazione provinciale — Giunta provinciale amministrativa — Attribuzioni delle autorità provinciali.

Comuni — Sindaco — Consiglio comunale — Giunta municipale — Attribuzioni delle autorità comunali.

Elettorato amministrativo.

Legge comunale e provinciale, testo unico 4 maggio 1898.

GLI ATTI DELL'AMMINISTRAZIONE.

Atti d'impero — Varie specie di decreti e provvedimenti — Il potere regolamentare o diritto d'ordinanza.

Atti di gestione — L'Amministrazione come persona giuridica — I contratti dell'Amministrazione — Nozioni elementari di contabilità generale dello Stato: legge 17 febbraio 1884.

I CÒMPITI DELL'AMMINISTRAZIONE.

Nozioni sommarie sui còmpiti principali.

Il mantenimento dell'ordine pubblico e la pubblica sicurezza: legge 30 giugno 1889 — La tutela della sanità pubblica: legge 22 dicembre 1888 — Le opere pubbliche: legge 20 marzo 1865, allegato *F* — L'istruzione pubblica: leggi 13 novembre 1859 e 15 luglio 1877 — La pubblica beneficenza: legge 17 luglio 1890.

L'emigrazione: legge 31 gennaio 1901 — Tutela dell'emigrazione prima della partenza, durante il viaggio e nei paesi di emigrazione.

I MEZZI DELL'AMMINISTRAZIONE.

La forza armata. — Nozioni sommarie sul sistema di reclutamento militare e di ordinamento dell'esercito.

La finanza — Fonti della fortuna pubblica.

Demanio e patrimonio dello Stato — Beni demaniali — Demanialità necessaria e accidentale — Effetti della demanialità — Patrimonio dello Stato — Demanio della Corona.

Imposte — Carattere giuridico dell'imposta in generale — Distinzione fra imposte dirette e indirette, reali e personali.

Credito e debito pubblico — Art. 31 dello Statuto del Regno — Gran libro del debito pubblico.

Espropriazione per pubblica utilità: art. 29 dello Statuto e legge 25 giugno 1865.

LA DIFESA GIURISDIZIONALE CONTRO GLI ATTI ILLEGALI DELL'AMMINISTRAZIONE.

La giurisdizione ordinaria: legge 20 marzo 1865, allegato *D*, sul

(1) Non si richiede dai candidati la conoscenza particolareggiata delle leggi citate nel programma, ma soltanto che delle medesime sappiano esporre i principî generali.

contenzioso amministrativo — La giurisdizione amministrativa — I ricorsi gerarchici e il ricorso straordinario al Re — I nuovi istituti della giustizia amministrativa legge 2 giugno 1889 sul Consiglio di Stato, articoli 24 e seguenti, legge 1° maggio 1890 — Il magistrato dei conflitti: legge 31 marzo 1877.

ISTITUZIONI DI DIRITTO E DI PROCEDURA PENALE

—

Nozione del diritto di punire. La legge penale in generale. Codici penali e leggi complementari.

Efficacia della legge penale, in rapporto al tempo, allo spazio ed alle persone. Interpretazione della legge penale.

Il reato in generale. Delitto e contravvenzione. Classificazione dei reati. Cenni intorno ai reati previsti da leggi speciali.

Dolo, colpa; loro specie e gradi. Imputabilità ed imputazione e cause che influiscono su di questa. Il caso fortuito.

Il tentativo. La complicità. Concorso di più reati.

Effetti giuridici del reato.

Nozione della pena. Cause che influiscono sulla pena con particolare riguardo alla recidiva. Pene principali e loro specie, pene accessorie, conseguenze penali della condanna. Estinzione dell'azione penale e delle condanne penali.

Applicazione della teorica generale del reato ai delitti:

1. Contro la sicurezza interna ed esterna dello Stato, e contro il diritto delle genti.
2. Commessi da pubblici ufficiali e contro di essi.
3. Contro la fede pubblica, ed in specie alla falsificazione di monete, titoli di credito, atti e documenti.
4. Contro la libertà individuale, contro il buon costume e l'ordine delle famiglie, contro le persone e la proprietà.
5. Commessi con il mezzo della stampa.

Nozione del processo penale. Sistema accusatorio. Natura, effetti e interpretazione della legge processuale.

Ordinamento giudiziario penale. Giurisdizione e sue varie specie.

Della competenza e dei modi di determinarla. Dei conflitti di giurisdizione e di competenza.

La polizia giudiziaria. Suo ordinamento e sua funzione.

Azione penale ed eventuale azione civile derivanti dal reato.

Esercizio dell'azione penale. Della prerogativa politica ed amministrativa; la querela di parte, le autorizzazioni, le richieste, le questioni pregiudiziali civili.

Esercizio dell'azione civile. Condizione della parte civile nel processo penale.

La difesa. Suoi diritti e doveri.

Della istruttoria penale. Atti di istruzione in genere e disposizioni relative ai mandati di comparizione e di cattura e alla libertà provvisoria. I giudizi di delibazione. Funzioni speciali della sezione d'accusa, massime in riguardo alle rogatorie ed alla estradizione.

Forme e svolgimento del processo orale nei diversi gradi di giurisdizione.

Ordinanze e sentenze. Della sentenza contumaciale.

Mezzi ordinari e straordinari per ottenere la riforma delle sentenze penali.

STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA

—

PERIODO I.

Dal trattato di Westfalia (1648) alla pace di Passarowitz (1718).

Trattato di Westfalia e sue conseguenze.

La Francia. Reggenza d'Anna d'Austria. Il cardinale Mazzarini. *La Fronda.* Il trattato dei Pirenei e la supremazia francese. Il regno e le guerre di Luigi XIV. Revoca dell'editto di Nantes. Il Giansenismo, i Gesuiti, la bolla *Unigenitus*. Lega di Augusta. Pace di Ryswick.

La Russia e i Romanoff. Pietro il Grande. Guerra del Nord. Trattati di Stoccolma e Nystädt. Ordinamento dell'Impero russo.

La Polonia. Il regno elettivo. Decadenza politica.

La Svezia. Carlo X, Gustavo e Carlo XI. Trattati di Copenaghen e di Oliva. Carlo XII. Sue guerre disastrose con la Russia.

Elettori e grandi elettori di Brandeburgo, duchi e Re di Prussia. Il regno di Federico I di Hohenzollern.

Il regno degli Stuard. Sètte e lotte religiose. Repubblica e protettorato. Oliviero Cromwell e il governo militare. Seconda rivoluzione inglese. L'*habeas corpus* e le altre leggi costituzionali. La casa di Annover. La Regina Anna.

Le *sette Provincie unite* indipendenti d'Olanda. La casa d'Orango. Guerre con l'Inghilterra e la Francia.

Guerre per la successione spagnuola. Vittorio Amedeo II ed Eugenio di Savoia. Filippo V. Trattati di Utrecht e Rastadt. Fine della dominazione spagnuola; preponderanza austriaca in Italia.

I Papi e lo Stato pontificio nella seconda metà del secolo XVII.

I Medici in Firenze, da Ferdinando II a Cosimo III.

Genova. Congiure interne. Contese con Savoia e Francia.

Napoli e la dominazione spagnuola. Masaniello. Sollevazione Messina. Intervento francese.

Venezia e la guerra di Candia. Ultime glorie. Conquista e perdita della Morea.

Leopoldo I imperatore. Guerre coi Turchi. Assedio di Vienna. Sobieski. Pace di Carlowitz.

Giuseppe I e Carlo VI imperatori. Nuova guerra contro i Turchi. Pace di Passarowitz.

Colonie. — Origine, vicende e diversa natura dei sistemi coloniali europei.

Fattorie e colonie olandesi. La Compagnia delle grandi Indie. Batavia. Il Capo di Buona Speranza.

Colonie inglesi. L'Atto di navigazione. L'America settentrionale. Compagnia delle Indie orientali. Privilegi e monopoli coloniali. Possedimenti in Africa.

Colonie francesi, Antille, Canadà, Cayenne, Senegal. Compagnie delle Indie occidentali, d'Africa e delle Indie orientali. Madagascar. Pondichery.

PERIODO II.

Dalla pace di Passarowitz alla Rivoluzione francese (1718-1789).

Regno di Luigi XV. La reggenza. Sistema di Law. La Francia nelle guerre di successione di Polonia e d'Austria e dei sette anni. Cambiamento nel sistema delle alleanze. Patto di famiglia fra le case borboniche. Cessioni della Francia all'Inghilterra ed alla Spagna Acquisto della Lorena e della Corsica.

Luigi XVI. Maria Antonietta. Intervento in favore dei coloni americani. Pace di Parigi. Idee e istituzioni. La Corte. I tre Stati. Tentativi di riforme. Turgot e Necker. L'erario. Convocazione dell'assemblea dei notabili.

Scrittori e filosofi in Francia nel secolo XVIII. L'Enciclopedia. L'opinione pubblica.

La Spagna sotto Filippo V. La regina Elisabetta Farnese. Il trattato dell'Aja e la triplice alleanza. Il cardinale Alberoni. Suoi disegni per annientare la preponderanza austriaca in Italia. Invasione della Sardegna e della Sicilia. Quadruplice alleanza contro la Spagna.

Carlo III sul trono di Spagna. Guerra contro gli inglesi. Cacciata dei Gesuiti. Riforme interne.

Giuseppe I re di Portogallo. Il Marchese di Pombal.

Guerra per la successione di Polonia. Stanislao Leczinski. Leghe europee. Guerra in Italia. Carlo di Borbone e Carlo Emanuele III. Trattato di Vienna del 1738.

Guerra per la successione austriaca. Prammatica sanzione e Carlo VI. Pretendenti alla successione. Maria Teresa e gli ungheresi. L'Inghilterra e Carlo Emanuele III collegati con Maria Teresa. Carlo Alberto di Baviera imperatore. Trattato di Dresda. Guerre in Italia. Pace di Acquisgrana.

La questione della Slesia tra l'Austria e la Prussia. Guerra dei sette anni. Leghe europee. Guerra marittima e continentale. Lo Czar Pietro III. Neutralità di Caterina II. Paci di Parigi e di Hubertsburgo.

Regno e potenza di Federico II di Prussia.

Il regno e le riforme di Giuseppe II imperatore. Sollevazione dell'Ungheria e dei Paesi Bassi. Guerra contro la Turchia.

Giorgio I elettore di Annover e re d'Inghilterra. Giorgio II. I Whigs e i Torys. Grande ministero del primo Pitt. Pretendente Stuard. La spedizione di Carlo Edoardo. Le guerre colla Francia e colla Spagna. Giorgio III. Preponderanza marittima dell'Inghilterra Immenso svolgimento dell'industria e del commercio interno ed esterno. Sistema dei prestiti. Gravezza del debito pubblico. L'Irlanda.

Ristabilimento dello Statolderato in Olanda a favore di Guglielmo IV di Nassau-Orange. Sollevazione contro lo Statolderato. Guglielmo V. Intervento della Prussia in favore dello Statolderato.

Debolezza del governo nella Svezia. Fazioni. Gustavo III. Ristabilimento dell'autorità regia.

Tranquillità e prosperità del regno di Danimarca. Cristiano VI.

La Russia dopo Pietro il Grande partecipa ai negoziati e alle guerre in Europa. Regno e conquiste di Caterina II. Guerre e trattati con la Turchia.

Rovina del regno di Polonia. Stanislao Poniatowski re. I dissidenti. Confederazione di Bar. Lo smembramento del 1772.

L'Impero ottomano. La perdita della Crimea. Lo stabilimento dei russi nel mar Nero.

Carlo Emanuele III e il Piemonte. Lega colla Francia per la guerra di Polonia. Guerra in Lombardia. Pace di Vienna. Acquisti. Lega con Maria Teresa per la guerra della successione austriaca. Il marchese d'Ormea e il Bogino. Vittorio Amedeo III. Periodo di pace.

Estinzione delle Case Farnese e Medicea. La Toscana assegnata a Francesco di Lorena, e Parma e Piacenza assegnate prime all'Imperatore Carlo VI, poi a Don Filippo di Spagna. Riversibilità del piacentino a favore di Casa Savoja.

Regno di Carlo III. Riforme. Il Tanucci. Imprese diverse. Gli Stati italiani ceduti a Ferdinando. La regina Maria Carolina. Il tributo al Pontefice.

Don Filippo in Parma. Contese ecclesiastiche. Riforme. Il duca Ferdinando.

Francesco di Lorena e la reggenza della Toscana. Pietro Leopoldo. Sue benemerenze civili.

I Papi: Benedetto XIV e Clemente XIV. Soppressione dei Gesuiti. Pio VI.

Francesco III duca di Modena. Ercole Rinaldo.

La repubblica veneta e la neutralità disarmata. Mire di Giuseppe II sopra gli Stati veneti di terraferma, l'Istria e la Dalmazia.

Governo di Maria Teresa in Lombardia.

Gli austriaci in Genova e la sollevazione del 1746. La Corsica e Pasquale Paoli. La Corsica ceduta alla Francia. Il Principato di Monaco. Mentone e Roccabruna.

Colonie. — Le guerre europee per le colonie. Tendenze separatiste delle colonie per rispetto alle metropoli. Privilegi, contrabbandi, e coltivazioni coloniali.

La Francia perde il Canadà, il Senegal e parte delle Antille. Compagnie del Mississipi e dell'Africa.

Le colonie olandesi in decadenza.

Le colonie portoghesi in Africa e America.

L'impero coloniale britannico nelle Indie. Colonie inglesi nell'America settentrionale. Formazione degli *Stati Uniti.*

Colonie spagnuole. Acquisto della Luigiana e perdita della Florida. Nuova organizzazione dell'America spagnuola. Compagnia delle Filippine.

Colonie danesi e svedesi.

PERIODO III.

Dalla rivoluzione francese al Congresso di Vienna (1789-1815).

La rivoluzione francese: sue cagioni morali, politiche e sociali. Le assemblee. Riforma e rivoluzione. Contraccolpo in Italia. Bonaparte e la campagna d'Italia. Pio VI e il trattato di Tolentino. Preliminari di Leoben. Trattato di Campoformio. Fine della repubblica veneta. Le nuove repubbliche sorte in Italia sotto l'influenza francese.

La spedizione in Egitto. Restaurazione in Italia. Intervento dell'Austria, Russia e Inghilterra. Il consolato. La battaglia di Marengo. Paci di Luneville, Firenze e Amiens. Il regno d'Etruria, Elba e Piemonte annessi alla Francia. La repubblica italiana.

Napoleone imperatore. Il regno d'Italia. La repubblica ligure annessa alla Francia. Principato di Piombino e di Lucca. Malta. Rottura coll'Inghilterra. Trafalgar. Guerre continentali. Ulma. Austerlitz. Pace di Presburgo. Conquista di Napoli. Giuseppe Bonaparte. Toscana e Parma annesse alla Francia. Il regno d'Olanda. La confederazione del Reno. Fine del sacro romano impero. Jena. Blocco continentale. Pace di Tilsitt. Il regno di Westfalia. Il granducato di Varsavia. Apogeo napoleonico.

Spedizione di Russia. Guerra del 1813. Lipsia. Campagna del 1814. La Francia invasa. Abdicazione di Napoleone I. Trattato di Parigi. Ritorno dall'Elba. I cento giorni. Waterloo.

Il congresso di Vienna. Spartimenti territoriali. La Francia rientra nei confini del 1792. Regolamento intorno ai gradi degli agenti diplomatici. L'abolizione della tratta dei negri. La libera navigazione dei fiumi. Confronto dell'assetto europeo del 1789 e del 1811 con quello del 1814 e 1815.

L'Inghilterra in guerra colla Francia dal 1793 al 1815. Giorgio III. Sua infermità. Provvedimenti costituzionali. Unione dell'Irlanda. Commercio mondiale. Industria. Debito pubblico.

L'Austria e la Prussia nel periodo napoleonico. La confederazione germanica (8 giugno 1815) coll'aggiunta dell'atto finale del 15 maggio 1820.

Il Belgio annesso alla Francia dal 1792 al 1814. Il regno d'Olanda unito alla Francia nel 1810. Il Belgio e l'Olanda riuniti. Il regno dei Paesi Bassi e il granducato del Lussemburgo. La casa d'Orange-Nassau.

Ginevra unita alla Francia dal 1792 al 1814. La repubblica elvetica. L'atto di mediazione. Il Vallese unito alla Francia nel 1810. La confederazione Svizzera del 1815 e i 22 cantoni. La neutralità.

Alessandro I di Russia. Preponderanza russa dopo il 1815. Acquisti territoriali in Europa tra il 1809 e il 1815. Ingrandimenti in Asia.

Costituzione polacca del 1791. Intervento russo e prussiano. Seconda spartizione. I polacchi insorgono con Kosciusko. *Finis Polaniae.* Terza spartizione. Il granducato di Varsavia nel 1806. I trattati del 1815. Cracovia.

Gustavo III di Svezia. Carlo XIII. Il maresciallo Bernadotte principe ereditario. Acquisto della Norvegia. Pace di Kiel.

Gli inglesi bombardano Copenaghen e incendiano il naviglio danese. Federico VI. Cessione della Norvegia alla Svezia. Compensi. L'isola d'Heligoland ceduta all'Inghilterra. Il ducato di Holstein e il Lauenburgo fanno parte della confederazione germanica.

Decadenza della Turchia. Cessione di territorio. I giannizzeri. Rivoluzioni di palazzo.

Carlo IV di Spagna e Ferdinando suo figlio. Giuseppe Bonaparte Re. Guerra d'indipendenza. Cadice. Costituzione del 1812. Ferdinando VII prigioniero a Valenza. Gli inglesi entrano nella Spagna. Ferdinando Re.

Regno di Gioacchino Murat in Napoli.

La Sicilia e i Borboni dal 1806 al 1815. Il Parlamento. La Regina Maria Carolina. La costituzione del 1812.

La Sardegna. Carlo Emanuele IV. Vittorio Emanuele I.

Caduta del Regno italico. Impresa di Murat. Restaurazione degli antichi principati. Gli spartimenti territoriali italiani nel 1815. I sette

Stati indipendenti. La Lombardia e La Venezia soggette all'Austria. La Valtellina rimane unita all'Italia. San Marino. Principato di Monaco. Malta. La Corsica. Il Canton Ticino.

Colonie. — Inghilterra. Canadà e nuova Scozia. Acquisto del Capo di Buona Speranza. Abolizione della tratta dei negri. Possedimenti asiatici. Estensione dell'Impero britannico nelle Indie. La Compagnia delle Indie. Gli Stati tributari.

L'Oceania. La nuova Olanda e la nuova Zelanda. Le isole di Van Diemen. Le isole Sandwich.

Le colonie spagnuole dell'America durante la guerra contro la Francia.

L'isola di S. Domingo. I negri. Guerra civile.

Il Brasile. La casa di Braganza.

Colonie olandesi. Giava. Borneo.

Periodo IV.

Dal Congresso di Vienna ad oggi.

L'Europa dopo il 1815. La restaurazione. La Santa Alleanza. La reazione trionfante in tutti gli Stati. Il principio di nazionalità. Le società segrete. I primi moti dei popoli. I congressi di Lubiana e di Verona (1821-1822).

Insurrezione greca. Presa di Missolungi. Intervento d'Inghilterra, Francia e Russia. Navarrino. Pace di Adrianopoli.

La rivoluzione in Francia, Belgio e Polonia nel 1830. I moti italiani del 1831. La Giovine Italia. Moti mazziniani.

Gli scrittori e le riforme dei Principi. Re Carlo Alberto.

La rivoluzione del 1848 in Francia, Austria-Ungheria, Germania e nell'Italia. Prima guerra d'indipendenza in Italia. I partiti ed i Principi. La guerra del 1849.

Il Piemonte dopo il 1849. Il conte di Cavour e il *gran ministero*. La guerra d'Oriente e il congresso di Parigi. Seconda guerra d'indipendenza italiana. Preliminari di Villafranca. Trattato di Zurigo. L'Italia centrale dopo Villafranca. Cessione di Nizza e Savoia. Le annessioni. La guerra nelle Marche e nell'Umbria. La rivoluzione dell'Italia meridionale. Garibaldi ed i Mille. Da Quarto a Marsala. Da Marsala al Volturno. I plebisciti. Assedio di Gaeta e di Capua. Proclamazione del regno d'Italia.

Re Vittorio Emanuele II. Morte di Cavour. I fatti di Sarnico e d Aspromonte. Convenzione di settembre (1864). Trasferimento della capitale da Torino a Firenze. Terza guerra d'indipendenza italiana. Alleanza con la Prussia. Custoza e Lissa. Acquisto della Venezia. L'impresa di Mentana.

La Francia dopo il 1849. La seconda repubblica e il secondo impero. Napoleone III. La guerra austro-prussiana con la Danimarca. La guerra austro-prussiana del 1866. Attriti della Francia con la Prussia. La questione del Lussemburgo. La Corona di Spagna. Guerra franco-prussiana. L'unità germanica e la costituzione dell'impero. La terza repubblica francese.

L'Italia e la guerra franco-prussiana. La questione romana. Roma capitale d'Italia. Legge delle guarentigie pontificie. Morte di Vittorio Emanuele II e di Pio IX. Il regno di Umberto I. Leone XIII. L'Italia nella triplice alleanza.

La Gran Bretagna e il glorioso regno della regina Vittoria. La politica russa e gli Czar Nicolò I, Alessandro II e Alessandro III. Il regno di Francesco Giuseppe I imperatore d'Austria. Le guerre civili di Spagna. Il breve regno di Amedeo di Savoia e la restaurazione dei Borboni.

La guerra russo-turca. Il trattato di San Stefano e il congresso di Berlino (1878). I conflitti e le nazionalità ne' Balcani. La politica dell'equilibrio del Mediterraneo e dell' integrità dell'impero ottomano.

Principali vicende e presente situazione politica degli Stati europei, americani ed asiatici negli ultimi decenni del secolo fino ad oggi.

Colonie e politica coloniale. — La politica e l'espansione coloniale europea nel secolo XIX. L'Atto generale di Berlino del 26 febbraio 1885 e l'Atto generale di Bruxelles del 2 luglio 1890.

Politica ed azione coloniale del Mediterraneo.

Politica ed azione dei diversi Stati europei in Africa, e reciproche delimitazioni territoriali. L'Italia nel mar Rosso. Colonia eritrea e Somalia italiana.

Politica ed azione dei diversi Stati nell'Estremo Oriente. Cina e Giappone.

Inghilterra e Russia nell'Asia centrale.

GEOGRAFIA

—

Distribuzioni delle terre e delle acque sulla superficie terrestre — Le grandi masse continentali — Le isole: loro divisione e distribuzione — Le terre polari.

L'Oceano — Sua divisione — Le principali comunicazioni tra le diverse parti della massa oceanica — Il Mediterraneo — Sua importanza storica e commerciale — Il canale di Suez.

Le razze umane e la loro classificazione con criteri antropologici o linguistici — Religioni — Distribuzione della popolazione — Diversi gradi di cultura dei popoli.

L'Europa — Sua posizione — Suoi limiti naturali — Contorni orizzontali — Tronco continentale ed articolazioni — Mari europei — Il grande bassopiano orientale ed i suoi sistemi idrografici — Le Alpi Cenni generali sopra questo sistema — Sua importanza climatica, etnografica e storica — Le grandi valli del sistema — I principali valichi alpini — Le strade ferrate attraverso le Alpi.

Esame oro-idrografico della regione francese, della regione germanica e delle tre grandi penisole meridionali — I sistemi *staccati* della Scandinavia, degli Urali e delle Isole Britanniche.

Le condizioni climatiche dell'Europa — Sue produzioni naturali. Etnografia dell'Europa.

Prospetto degli Stati europei — Popolazioni assolute e relative — Popolazioni delle città e delle campagne — Distribuzione degli abitanti a seconda delle loro nazionalità — Confessioni religiose.

I principali centri industriali d'Europa — Commercio — Le marine mercantili a vela ed a vapore

I mezzi di comunicazione in Europa — Fiumi navigabili e canali di navigazione — Sviluppo delle comunicazioni ferroviarie nei vari Stati — Grandi linee di navigazione marittima verso i paesi transatlantici, le coste occidentali ed orientali d'Africa, le coste meridionali ed orientali dell'Asia, e l'Australia — Le principali linee del Mediterraneo — Le grandi linee telegrafiche terrestri e sottomarine.

Cenni sulle forze militari (di terra e di mare) degli Stati europei.

Esame oro-idrografico delle altre parti del mondo — Loro condizioni climatiche — Produzioni naturali.

I principali Stati dell'Asia — L'India anteriore e l'Impero indo-britannico — L'India posteriore, ed i possedimenti inglesi e francesi in questa parte dell'Asia meridionale — La Cina, la Corea ed il Giappone: loro relazioni cogli Stati europei — La Turchia asiatica — L'altipiano iranico — Possedimenti russi nell'Asia settentrionale e centrale — La Siberia occidentale ed orientale — Turchestan e Transcaspiana — Le Indie orientali — L'Armenia.

Gli Stati africani della Barberia: Tripolitania, Tunisia, Algeria Marocco — L'Egitto ed il Sudan — La Colonia Eritrea, l'Etiopia la Somalia — Lo Stato del Congo — Possedimenti e protettorati britannici, francesi, tedeschi, portoghesi e spagnuoli nell'Africa equatoriale ed australe — Lo Stato libero dell'Orange — Il Transvaal — I Boeri.

Australia e Polinesia — Sviluppo, ognora crescente, delle colonie australiane orientali e sud-est; loro superiorità rispetto alle altre parti del continente australiano — L'industria mineraria e l'agricoltura in Australia — Possedimenti francesi, inglesi, tedeschi, spagnuoli ed olandesi nelle altre parti dell'Australia e della Polinesia.

Le terre americane — Cenni generali sulle grandi scoperte geografiche in questo continente e nelle isole adiacenti — Preponderanza dell'elemento germanico nell'America settentrionale; dell'ele-

mento latino nell'America centrale e nella meridionale — Principali Stati americani — Il dominio del Canadà — Gli Stati Uniti dell'America del nord — Loro grande importanza economica, industriale e commerciale — Grandi linee di comunicazione — Le strade ferrate del Pacifico.

Brevi cenni sulle terre polari e sui principali viaggi nei mari artici ed antartici — I passaggi del nord-est e del nord-ovest — L'industria della grande pesca nei mari polari.

Cenni sulle principali imprese ed esplorazioni geografiche del nostro secolo — Gli esploratori italiani.

ECONOMIA POLITICA

—

Oggetto e importanza dell'economia politica — Sue relazioni con le altre scienze sociali — Cenni storici della scienza economica e suo stato attuale.

Produzione della ricchezza — Suoi elementi: natura e forze naturali, lavoro, capitale (varie specie di capitale) — Libertà del lavoro — Associazione e divisione del lavoro — Macchine: evoluzione del loro impiego e conseguenze economiche e sociali di questa evoluzione — Le imprese (grandi e piccole, industriali e collettive) — Progresso della produzione, suo andamento e suoi limiti.

Distribuzione della ricchezza — Necessità, funzioni e limiti della proprietà privata — Grande e piccola proprietà — Rendita fondiaria: teoria di Ricardo e critiche alla scuola di Ricardo — Interesse del capitale: variazioni della ragione dell'interesse — Profitto dell'imprenditore: cause ed elementi di questo profitto — Teoria del salario: evoluzione dei salari — Organizzazione dei lavoratori: Società di resistenza; coalizioni e scioperi; potenza rispettiva degli operai e dei capitalisti; uffici di arbitrato e di conciliazione — Partecipazione degli operai al profitto dell'impresa — Varie specie di cooperazione — Istituti di previdenza (Casse di risparmio, Società di mutuo soccorso per malattie, invalidità, ecc.; Casse-pensioni e simili) — Pauperismo e beneficenza.

Circolazione della ricchezza — Valore: sue cause e sue leggi — Mezzi di scambio.

Moneta e suo valore. Sistemi monetari. Vicende della produzione e dell'uso monetario dell'oro e dell'argento nel secolo decimonono — Caratteri delle attuali legislazioni monetarie nei principali Stati d'Europa, negli Stati Uniti d'America e nei grandi imperi asiatici.

Credito e sue forme — Banche e loro ufficio in generale. Varie specie di banche. Istituti di emissione e istituti di credito fondiario. Biglietto di banca. Cartelle fondiarie — Linee generali dell'ordinamento degli istituti di emissione in Italia — Stanze di compensazione.

Teoria dello scambio — Commercio nazionale e commercio internazionale — Pagamenti internazionali — Mercati di consumo e di approvvigionamento — Fiere e mercati — Docks e magazzini generali — Magazzini doganali di deposito e magazzini privati — Porti e punti franchi — Camere di commercio — Comizi agrari — Agenzie commerciali e addetti commerciali all'estero — Enotecnici all'estero — Musei commerciali — Ordinamento dei musei commerciali di Milano e di Torino.

Sistemi vari di politica commerciale — Dazi doganali e diritti accessorî — Dazi specifici e dazi al *valorem* — Dazi generali e dazi convenzionali — Trattati di commercio — Caratteri dei trattati di commercio vigenti dell'Italia con gli altri Stati — Classificazione e regime doganale delle merci secondo la tariffa doganale italiana.

Mezzi di trasporto — Cenni generali — Trasporto delle merci — Varie specie di trasporti — Mezzi di trasporto e di comunicazione — Le strade ferrate in Italia — Cenni sulle tariffe ferroviarie e loro specie — Principali linee ferroviarie internazionali — Trasporti marittimi — Principali linee di navigazione da e per i porti italiani — Poste e telegrafi — Unione postale e Stati che la compongono.

Consumo della ricchezza. — Caratteri e forme varie del consumo — Relazioni fra consumo, produzione e distribuzione — Sospensione dell'equilibrio fra la produzione e il consumo — Perturbazioni economiche (crisi) — Istituti di assicurazione.

Nozioni sui principali prodotti d'esportazione così dell'industria come dell'agricoltura in Italia:

Cenni sulle principali industrie italiane — Alterazioni e adulterazioni delle merci — Frodi commerciali — Cenni sulla legislazione in vigore in Italia.

Industrie mineralurgiche, metallurgiche e meccaniche in Italia.

Combustibili fossili.

Industria della concia delle pelli.

Carta ed arti grafiche.

Industrie tessili in Italia — Cotone, lino, canapa, lana e seta — Filati e tessuti — Condizioni e sviluppo di quest'industria.

Legnami da costruzione — Qualità e provenienze principali.

Prodotti vegetali d'esportazione italiana — Prodotti alimentari — Cenni sulle industrie relative in Italia.

Enologia — Vari tipi di vini italiani.

Oleificio — Olii italiani.

Zuccherificio — Stato di quest'industria in Italia.

Animali e prodotti animali di produzione italiana — Correnti di esportazione e paesi di destinazione.

Popolazione, emigrazione e colonie — Legge della popolazione — Funzione economica dell'emigrazione — Caratteri salienti della colonizzazione moderna.

Azione economica dello Stato — Opinioni estreme; liberisti e collettivisti. Socialisti autoritari ed anarchici — Necessità, caratteri e limiti dell'ingerenza economica dello Stato — Cenni sulla legislazione del lavoro (protezione delle donne e dei fanciulli, infortuni sul lavoro, assicurazioni operaie di varie specie) — Intervento dei pubblici poteri nelle questioni dei salari.

Finanze dello Stato — Entrate originarie e derivate — L'imposta unica e l'imposta molteplice — Imposta proporzionale e imposta progressiva — Classificazioni varie delle imposte — Distinzione delle imposte: imposte dirette, indirette, e tasse; suddistinzione delle imposte indirette — Principali imposte e tasse nel regime finanziario italiano — Debito pubblico: consolidato (perpetuo e redimibile) e fluttuante. Biglietti di Stato: analogia e differenza fra i biglietti di banca e quelli di Stato.

STATISTICA

—

Concetti e definizioni della statistica secondo Achenwall, Schlözer, Quetelet, Rümelin e Messedaglia. Rapporti della statistica colla geografia, colla storia e coll'economia politica.

Diverse specie di valori medi e loro applicazioni. Della legge delle cause accidentali e delle sue applicazioni all'antropometria. Delle figurazioni grafiche più usate.

Della statistica demografica: censimento e movimento della popolazione.

Della statistica morale, con speciale riguardo all'istruzione ed alla criminalità; confronti internazionali.

Mortalità; vita media; vita probabile; delle tavole di sopravvivenza in relazione alle assicurazioni sulla vita dell'uomo.

Notizie sommarie comparative sulle vie di comunicazione ferroviarie e marittime nelle varie parti del mondo.

Statistica del commercio coll'estero, generale e speciale. Importazioni ed esportazioni. Come lo sbilancio commerciale sia in parte solo apparente, e come l'equilibrio sia realmente ottenuto col movimento di altri valori che sfuggono alla statistica doganale.

Dati sommari di statistica monetaria; della circolazione metallica e fiduciaria nei principali Stati; produzione attuale dei metalli preziosi, paragonata a quella avvenuta tra la scoperta d'America e quella delle miniere di California.

Notizie sommarie comparative sulle istituzioni di beneficenza e di previdenza; sulle associazioni di mutuo soccorso; assicurazioni

obbligatorie per le malattie, per gli infortuni sul lavoro e per la vecchiaia o invalidità.

Cenni di statistica economica — Statistica dei salari, sue difficoltà, determinazione del salario reale — Calcoli dell'ammontare della ricchezza privata in un paese, diversi metodi per determinarla.

Statistica finanziaria: principali entrate dello Stato e delle amministrazioni locali in Italia e in alcuni altri grandi Stati di Europa.

Linee generali di una statistica dell'emigrazione, limiti e difficoltà di queste ricerche — Correnti e movimento dell'emigrazione europea e specialmente dell'emigrazione italiana.

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale

Servizio IV

Programma per concorso.

È aperto un concorso per titoli e per esame, fra laureati in ingegneria civile o industriale, a 25 posti di allievo ispettore in prova nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato con le seguenti norme:

1. Coloro che intendono presentarsi al concorso, sia che appartengano già al personale delle ferrovie dello Stato, sia che non vi appartengano, dovranno far pervenire non più tardi del 31 dicembre 1911 alla direzione generale delle ferrovie dello Stato (servizio IV) in Roma la domanda di ammissione, unendovi i documenti di cui appresso:

a) certificato di cittadinanza italiana, per nascita o per naturalizzazione, rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha la sua residenza. Sono equiparati ai cittadini dello Stato, per gli effetti del presente concorso, i cittadini delle altre regioni italiane, quando anche manchino della naturalità;

b) certificato di nascita dal quale risulti che il concorrente non avrà oltrepassato i 30 anni di età al 31 dicembre 1911, salvo per quelli che già si trovano in servizio delle ferrovie dello Stato pei quali il *limite* di età è aumentato fino agli anni 35;

c) congedo militare contenente la dichiarazione di buona condotta tenuta sotto le armi, qualora il concorrente abbia prestato servizio militare, ed in caso contrario altro documento ufficiale comprovante in qual modo abbia adempiuto alle prescrizioni della legge sul reclutamento;

d) certificato di buona condotta, di data non anteriore al 1° ottobre 1911, rilasciato dal sindaco del Comune in cui il concorrente ha la sua residenza;

e) certificato penale netto, di data non anteriore al 1° ottobre 1911, rilasciato dal tribunale avente giurisdizione sul luogo di nascita o di naturalizzazione;

f) diploma di ingegnere civile o industriale rilasciato da una scuola di applicazione per gli ingegneri o da un istituto tecnico superiore o politecnico o scuola superiore politecnica del Regno;

g) fotografia con la firma;

h) certificati contenenti le votazioni ottenute negli esami speciali, a partire dal 1° corso, nelle università e nelle scuole ed istituti sopraindicati, ed in quelli generali di laurea, rilasciati dalle autorità scolastiche competenti;

i) certificati di servizi eventualmente prestati dal concorrente presso amministrazioni pubbliche o private o presso ingegneri professionisti, dai quali risultino la durata di questi servizi, la natura dei lavori ai quali il concorrente prese parte, ed il modo con cui detti servizi furono compiuti;

k) certificati riguardanti altri studi eventualmente fatti o comprovanti la conoscenza di lingue estere, opere o memorie eventualmente pubblicate ed ogni altro documento che il concorrente credesse di produrre a suo favore.

La mancata presentazione, entro il termine suindicato, anche di uno soltanto dei documenti di cui alle lettere da *a*) a *h*, potrà determinare l'esclusione dal concorso.

Per gli aspiranti che già si trovano al servizio nelle ferrovie dello Stato, come stabili od in prova, basterà la produzione dei documenti segnati sotto le lettere *f*), *h*), *i*) e *k*).

2. La domanda di ammissione al concorso dovrà essere compilata su carta bollata da L. 1,20, secondo il modello indicato in calce al presente avviso, scritta interamente di pugno dell'aspirante e da lui firmata, avvertendo che chi avesse presentata altra domanda in precedenza dovrà ripresentarla nelle forme e coi documenti prescritti, sempreché si trovi ancora in possesso dei requisiti stabiliti.

Gli aspiranti già in servizio dovranno inoltrare la domanda, compilata come sopra, pel tramite gerarchico.

Nella domanda l'aspirante dovrà dichiarare se abbia già prestato servizio, od anche solo concorso ad impiego, subita visita sanitaria o sostenuto esami presso questa od altra Amministrazione ferroviaria; in caso affermativo dovrà specificare le date e le località relative, il posto per il quale esso abbia concorso ed il risultato delle pratiche fatte, restando stabilito che tanto la mancanza di tale dichiarazione, quanto il dichiarare cosa incompleta o non conforme al vero, determinerà l'esclusione dal concorso. Resta parimente stabilito che la mancanza o la irregolarità della dichiarazione, ove venga a risultare dopo l'assunzione in servizio in seguito al concorso, potrà determinare, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, la immediata decadenza dal posto conferito senza obbligo per l'Amministrazione di alcun preavviso e senza che l'interessato possa far valere presso l'Amministrazione stessa alcuna ragione o pretesa, sia per danni che venisse a risentire in seguito alla pronunciata decadenza, sia per spese sostenute in occasione o in dipendenza del concorso o della sua ammissione in servizio.

Non potrà prendere parte al concorso chi sia stato destituito o licenziato per motivi disciplinari dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato o da altre Amministrazioni ferroviarie o pubbliche, come pure chi sia stato esonerato o si sia reso dimissionario dal servizio dell'Amministrazione ferroviaria dello Stato.

3. Ricevute le domande di cui sopra, coi prescritti documenti, ne saranno fatte le debite verifiche, assumendo anche quelle maggiori informazioni che fossero ritenute opportune, ed agli aspiranti ammessi al concorso sarà fatto pervenire l'invito per la visita medica.

Agli aspiranti non ammessi al concorso o non riconosciuti fisicamente idonei saranno restituiti i documenti.

Le visite mediche avranno luogo nei giorni che saranno indicati ai singoli concorrenti.

Le commissioni incaricate delle visite mediche giudicheranno inappellabilmente se gli aspiranti abbiano la richiesta idoneità fisica al posto di allievo ispettore in prova.

4. Gli aspiranti dichiarati fisicamente idonei verranno sottoposti ad un esame orale che avrà luogo in Roma nei giorni che verranno stabiliti e verterà sulle seguenti materie:

a) costruzioni stradali e ferroviarie;

b) opere idrauliche;

c) architettura;

d) macchine a vapore, idrauliche, a gas e ad altri sistemi;

e) elettrotecnica;

f) materiale fisso e rotabile delle strade ferrate;

g) nozioni sulle industrie metallurgiche e meccaniche;

h) nozioni di geologia e sui materiali da costruzione;

i) leggi sui lavori pubblici e sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Per la relativa votazione sono complessivamente assegnati 20 punti, e per essere giudicati idonei i candidati dovranno avere ottenuto non meno di 11 punti.

5. La commissione esaminatrice sarà composta di 5 membri dei quali uno o due potranno essere ingegneri estranei all'amministrazione, e gli altri funzionari dell'amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Alla detta commissione potrà poi essere aggregato un altro componente, anche estraneo al personale dell'amministrazione, per lo esame facoltativo sulle lingue estere del quale è parola in appresso.

In caso d'impedimento di uno dei commissari, il commissario impedito viene definitivamente sostituito.

Un funzionario della direzione generale eserciterà l'ufficio di segretario senzo voto.

6. A richiesta di ogni singolo candidato l'esame potrà estendersi anche alla conoscenza di una o più lingue straniere (francese, tedesca, inglese). Detta prova facoltativa avrà luogo dopo quella obbligatoria e sarà tenuta in considerazione solo quando il concorrente abbia dimostrato di saper tradurre correntemente un brano di una relazione tecnica italiana e di saper sostenere una conversazione nella lingua estera prescelta.

7. La commissione procederà poi con apprezzamenti insindacabili dai concorrenti ad una votazione sui titoli posseduti dai candidati risultati idonei nella prova orale, tenendo conto dei documenti di cui alle lettere *h*), *i*) e *k*), nonchè dell'esito della prova facoltativa sulle lingue estere. Per questa votazione sono complessivamente assegnati 20 punti.

8. La classificazione definitiva per determinare la graduatoria di merito dei concorrenti dichiarati idonei sarà data dalla somma delle votazioni relative alla prova orale ed ai titoli.

I primi 25 concorrenti della graduatoria, semprechè abbiano ottenuta una votazione complessiva non inferiore a ventotto punti verranno chiamati in servizio colla qualifica di allievo ispettore in prova.

Agli altri concorrenti saranno restituiti i documenti prodotti.

Qualora l'aspirante dopo apposito invito non si presentasse in servizio, nel termine prefissogli e nella località assegnatagli, sarà considerato come rinunciante all'impiego.

9. Il concorrente assunto in servizio di prova sarà sottoposto all'osservanza del regolamento del personale approvato con R. decreto n. 417 del 22 luglio 1906, pubblicato nel n. 205 della *Gazzetta ufficiale* del 1° settembre 1906.

Gli allievi ispettori in prova saranno assunti con lo stipendio di L. 2400 annue più il soprassoldo del 10 per cento dello stipendio ed un complemento compenetrabile nei successivi aumenti, per raggiungere, unitamente allo stipendio ed al soprassoldo, un minimo di annue L. 3000 lorde, ai sensi di quanto è stabilito dalla legge n. 310 del 13 aprile 1911 pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 90 del 17 aprile suddetto.

La loro nomina ad allievo ispettore stabile avrà luogo dopo che avranno compiuto almeno due anni di lodevole servizio, dimostrando di possedere le attitudini necessarie per le funzioni ad essi assegnate.

10. Qualora qualcuno dei 25 concorrenti prescelti non si presentasse in servizio, l'amministrazione avrà facoltà di sostituirlo nominando, in ordine di graduatoria, altro degli idonei che ottenne una votazione non inferiore a ventotto punti.

Eguale facoltà l'amministrazione si riserba di esercitare per coprire posti che si rendessero vacanti entro il 31 dicembre 1912, chiamandovi, sempre in ordine di graduatoria, altri degli idonei che abbiano ottenuta una votazione almeno di ventotto punti.

All'atto dell'ammissione in servizio l'aspirante dovrà essere ancora in possesso dei prescritti requisiti fisici, e perciò potrà essere sottoposto a nuova visita medica; inoltre l'amministrazione potrà subordinare la sua ammissione alla presentazione di un nuovo certificato penale e di buona condotta di recente data.

Agli aspiranti al concorso già appartenenti all'amministrazione che non fossero ancora in pianta stabile si applicheranno, in caso di riuscita, per il passaggio a stabile, le norme del presente programma.

11. Per i viaggi che gli aspiranti devono compiere per recarsi alla visita medica ed all'esame e per ritornare in residenza, non vengono accordati biglietti gratuiti.

L'amministrazione però accorderà il rimborso della spesa all'uopo incontrata, limitatamente al percorso sulle ferrovie dello Stato e sulle linee di navigazione esercitate dalle ferrovie stesse e per una classe non superiore alla seconda, ai candidati che riusciranno classificati i primi 50 della graduatoria di merito.

A tale scopo tutti i concorrenti dovranno, all'atto dell'acquisto dei biglietti per il viaggio, far riempire dal bigliettario l'apposito prospetto della lettera credenziale d'invito alla visita medica ed all'esame orale, tanto per il viaggio di andata che per quello di ritorno, presentando, a concorso ultimato e semprechè siano riusciti classificati come sopra è specificato, le suddette credenziali debitamente completate alla direzione generale (servizio IV) che provvederà per il rimborso dell'importo.

Roma, 25 novembre 1911.

La Direzione generale.

Alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato
(Servizio IV).

Roma.

Il sottoscritto . . . . presa cognizione dell'avviso in data 25 novembre 1911 per il concorso a posti di allievo ispettore in prova, domanda di parteciparvi, dichiarando di accettare le condizioni tutte contenute nel programma (1).

(2) Aggiunge poi che non ha mai prestato servizio alle ferrovie nè concorso prima d'ora ad impiego presso codesta Amministrazione delle ferrovie dello Stato e neppure subita visita o sostenuto esame all'uopo.

Firma (casato e nome per esteso) . . . .
Indirizzo preciso . . . .
Data . . . .
Distinta dei documenti allegati alla presente domanda:
. . . .
. . . .

(1) Chi vorrà assoggettarsi alla prova facoltativa sulle lingue estere dovrà aggiungere analoga richiesta, indicando su quali delle tre lingue (francese, tedesca e inglese) intende essere esaminato.

(2) In caso diverso la dichiarazione dovrà specificare il servizio prestato, le date e località relative, il posto per il quale l'aspirante abbia già concorso e l'esito delle pratiche fatte.

MINISTERO DELLA MARINA

Direzione generale delle costruzioni navali

CONCORSO per ammissione nel personale civile tecnico dipendente dalle Direzioni delle costruzioni navali in qualità di capo tecnico di 3ª classe nella categoria fonditori.

Il concorso per 2 posti di capo tecnico di 3ª classe (categoria fonditori) delle Direzioni delle costruzioni navali di cui nelle *Gazzette ufficiali* del 6 giugno e 19 agosto c. a., è annullato.

In sostituzione ne è indetto un altro alle medesime condizioni salvo le seguenti varianti:

a) l'età minima è stabilita in 25 anni alla data della presente notificazione;

b) la data dei certificati di buona condotta e penalità non dovrà essere anteriore al 1° novembre 1911;

c) il termine utile per la presentazione delle domande è stabilito pel 10 gennaio 1912.

Gli operai della R. marina che intendono di concorrere non sono esonerati dalla presentazione di alcuno dei documenti prescritti.

Quelle domande di qualsiasi candidato che alla data suddetta del 10 gennaio 1912 risultassero sprovviste sia pure di un solo dei documenti prescritti saranno inappellabilmente dichiarate irricevibili.

I candidati che già avanzarono domanda di prendere parte al concorso in base alla precedente notificazione 25 maggio 1911 dovranno

rinnovare la domanda su carta da bollo di lire una, corredandola soltanto dal certificato di penalità e di buona condotta, di data non anteriore al 1° novembre 1911.

Roma, 28 novembre 1911.

Il ministro
LEONARDI-CATTOLICA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Come è noto, il Parlamento francese non ha ancora discusso il trattato franco-tedesco per il Marocco che deve ottenere la sua ratifica; anzi il partito che intende approvarlo senza discussione si va vieppiù allargando per modo che, se anche non trionferà completamente, si è oramai sicuri che la discussione si ridurrà ad una pura e semplice formalità.

A proposito della discussione parlamentare attesa, si ha da Parigi che, pronunciando un discorso in occasione di una cerimonia locale, il ministro dell'istruzione Steeg ha detto:

Bisogna che il paese giudichi con piena cognizione di causa; bisogna che i suoi rappresentanti si pronunzino con grande ponderazione, dando piena adesione ad un'opera che ha servito alla pace del mondo, ha ingrandito la prosperità della Francia ed ha accresciuto la forza e la ricchezza della nazione.

La seconda parte della questione marocchina, che si deve comporre tra la Francia e la Spagna, segue il suo corso e cioè attende l'approvazione dell'Inghilterra che non si può escludere dalle nuove trattative le quali vengono a modificare quelle del 1904 stipulate col suo consenso.

Ecco, in merito, quanto pubblica il *Journal*, di Parigi:

I negoziati circa il Marocco, attualmente in corso fra Londra e Parigi, non tendono ad un accordo formale, ma ad un semplice scambio di vedute, il cui scopo è di ottenere l'assicurazione che nei prossimi negoziati franco-spagnuoli la diplomazia britannica non si opponga all'azione della Francia.

Sembra che una soluzione sia prossima e che essa sia soddisfacente, perchè è certo che in massima l'idea del compenso è stata facilmente accolta a Londra.

Il *Petit Parisien*, che in materia è bene informato, dice:

Il parere dell'Inghilterra sui negoziati franco-spagnuoli, o piuttosto l'opinione del gabinetto di Londra su di un testo preciso che gli è stato sottoposto, giungerà fra breve a Parigi.

Il progetto elaborato da George Louis e da Geoffroy e comunicato al Foreign office riguarda da una parte la retrocessione alla Francia di territori della zona di influenza spagnuola e dall'altra le relazioni che la Spagna potrà avere col Sultano del Marocco per ciò che riguarda la sovranità del suo protettorato.

Dopo le proposte avanzate dall'una e dall'altra parte dei contendenti cinesi per tentare un accordo, quella di un armistizio è stata accolta favorevolmente, ed un telegramma da Pechino, 4, al *Times* dà la notizia della sua conclusione nei seguenti termini:

L'armistizio di tre giorni accordato ai ribelli a Vu-sciang da Yuan-Shi-Kai e di cui si parlò nei giorni scorsi è stato firmato avant'ieri ad Hen-kur in presenza del console della Gran Bretagna. È cominciato ieri, 3 dicembre, e spirerà mercoledì prossimo. In questo intervallo si faranno sforzi per ottenere che la scadenza sia protratta per permettere alla conferenza nazionale di riunirsi a Scian-ghai e di discutere i termini del compromesso.

L'importanza grandissima di questo armistizio non può sfuggire a chi per poco ha seguito gli avvenimenti dell'immensa rivoluzione che ha sconvolto il più grande Impero del mondo.

Le trattative da parte dei conservatori, trovano ancora uno stato di cose possibile, malgrado i progressi giganti della rivoluzione, per tentare il salvataggio della dinastia Manciù.

L'abilità di Yuan-Shi-Kai, pure adottando forme nuovissime di libertà per i cinesi, si ritiene che perverrà a salvare la dinastia e la conseguente forma di Governo, contro la corrente enorme che si è già pronunciata per la forma repubblicana, su di che avrebbe dovuto deliberare la costituente da riunirsi a Chang-Gai. È però da notarsi che in massima i cinesi sono conservatori ed amano la dinastia dei Manciù, e che se oggi i rivoluzionari ne chiedono la decadenza non è tanto in odio d'essa come per ottenere maggiori libertà, le quali quando possano venire largite dalla monarchia la salveranno accontentando i rivoluzionari.

La situazione persiana è più che mai grave ed intrigata. Fino ad ora nessuna via di uscita si presenta da nessun lato.

L'intervento inglese, che presto o tardi non può mancare, non si è ancora fatto vivo e la Russia intanto agisce a suo talento.

Ecco i telegrammi che si hanno in merito:

Londra, 4. — Mandano da Teheran alla *Morning Post:* Ala Ed Dauleh, ex governatore di Fara, che è stato assassinato, avrebbe ordito intrighi coi russi e acconsentito alla vendita di una grande quantità di grano per l'approvvigionamento delle truppe russe in tempo di carestia.

Il nuovo Gabinetto ha presentato le sue dimissioni.

Pietroburgo, 4. — Secondo le ultime notizie da Teheran, le dimostrazioni xenofobe si moltiplicano.

Il Parlamento e il clero reclamano la guerra santa contro la Russia.

Sono stati distribuiti nelle vie proclami, in cui si incita all'assassinio del ministro russo.

Il boicottaggio delle merci russe prende grandi proporzioni.

Si nota in tutto il paese un importante movimento in favore dell'ex-Scià.

Teheran, 4. — Un dispaccio da Kazwin annuncia che le truppe russe di Recht hanno disarmato la milizia persiana locale, che occupava gli uffici del telegrafo.

I russi agiscono come se fosse dichiarata la guerra.

Da tutte le parti delle provincie giungono dispacci in cui si offrono aiuti.

Duemila russi sarebbero giunti a trenta miglia da Recht; 25 cosacchi sono giunti a Teheran e 200 a Kazwin.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 3. — Ieri la R. nave *Re Umberto*, bombardando con effetto Tagiura ed altri aggruppamenti dell'oasi, ha sparato circa 500 colpi.

Al comando, all'intendenza e ai servizi dipendenti pervengono continuamente offerte di servizi, di forniture, di assunzioni di imprese. Grati delle volonterose offerte, non si manca di valersene quando si presenta l'occasione. È impossibile rispondere a quelle offerte che non possono essere per il momento accettate. Esse sono tenute presenti per il caso di opportunità.

Tripoli, 3. — Nessuna novità durante la notte. Il rapporto del draken, sulle cui indicazioni fu bombardata Tagiura, dice che il tiro della *Liguria* riuscì efficacissimo, e che il villaggio rimase distrutto.

Una ricognizione fatta stamane con un areoplano non segnala varianti sensibili nella situazione già nota.

Da Homs nessuna novità.

Bengasi, 4 (per radiotelegramma). — Questa notte il nemico ha attaccato una nostra ridotta, cercando di avvilupparla. Alcuni arabi giunsero fino all'apertura della gola della ridotta, dove furono uccisi. Il contegno delle truppe, prese all'improvviso di nottetempo, fu ammirevole. In un attimo il fuoco fu aperto da tutte le trincee ed il nemico fu respinto con forti perdite. Noi avemmo tre morti e cinque feriti.

Tripoli, 4. — Un radiotelegramma da Bengasi dice: Nulla di nuovo.

Tripoli, 5. — Ieri le nostre truppe hanno con un altra vittoria completata la giornata del novembre, occupando di viva forza Ain-Zara, centro di radunata e di resistenza delle truppe regolari turche ed impadronendosi di otto cannoni, di munizioni, di tende, di approvigionamenti, di tutto quanto i turchi hanno abbandonato nella loro fuga precipitosa verso l'interno sospinti da parte degli arabi e beduini dell'oasi. La giornata di ieri si può a buone ragioni ritenere decisiva per la Tripolitania, in quanto libera Tripoli e l'oasi che la circonda, distacca gli avanzi delle truppe turche definitivamente dal mare e dalle loro basi di rifornimento e chiude quel che può dirsi il periodo di guerra per lasciar luogo ad una coda di semplice guerriglia.

La battaglia è cominciata alle 6 con il bombardamento dell'oasi ad oriente di Amruss e delle Fornaci per opera della flotta.

Alle 8 le truppe delle nostre avanguardie si trovavano già a contatto col nemico, appostato nelle dune di fronte alle sue posizioni principali.

La nostra cavalleria intanto, girando a destra, giungeva sulle trincee turche indicando così alla colonna principale nostra, formata dalla divisione Pecori, la direzione dell'attacco.

Verso le nove l'avanzata era generale, sostenuta dalle batterie da montagna che accompagnavano le colonne attaccanti e dalle batterie delle nostre posizioni tra le quali una di obici da 210 ed una di cannoni da 149 mm.

In questo punto dall'oasi e dall'estrema destra dalla parte di Gargaresc si sono pronunciate due minaccie di attacco da parte di bande di arabi sulla nostra destra e sull'estrema sinistra.

Di questo momento di sosta avvenuto verso le 12 profittarono i turchi per battere in ritirata dalla prima alla seconda loro linea.

Ma due ore dopo le nostre truppe avevano superato già le prime posizioni nemiche, e la prima schiera della divisione Pecori procedendo ardita sul terreno già occupato dai regolari turchi riusciva a sloggiarli dalle loro trincee ed a volgere la loro ritirata in aperta fuga.

Alle tre, mentre i nostri superavano le ultime difese di Ain-Zara una grossa colonna composta di oltre ottomila uomini regolari turchi in testa fuggiva rapidamente verso sud-est disordinatamente. Non si può dire che fosse una ritirata ma una fuga di corsa, sicchè verso le cinque gli ultimi camelli trasportanti feriti sparivano dalla nostra vista sottraendosi ai tiri delle nostre artiglierie.

La divisione Pecori e la brigata Rainaldi sono entrate negli accampamenti abbandonati ed hanno pernottato sul luogo.

Le nostre truppe hanno dato prova di una resistenza veramente grande, essendo l'azione cominciata sotto una pioggia torrenziale che ha duramente battuto fino alle 9, e dovendo muoversi sopra un terreno reso già pesante da precedenti pioggie.

Le nostre perdite non sono ancora bene accertate, ma non superano il centinaio di uomini fuori combattimento. Le perdite del nemico, secondo un telegramma di Pecori arrivato da Ain-Zara a tarda ora, ammontano a parecchie centinaia di morti. Una lunga colonna di camelli si è veduta trasportare i feriti.

Notizie ed informazioni.

Vienna, 4. — Il generale di fanteria in pensione, Carlo de Lang, pubblica nel *Neues Wiener Tagblatt* un articolo intitolato: « L'offensiva degli italiani », nel quale, commentando la vittoria italiana del 26 novembre, dice che si deve dar grande importanza alla portata morale di tale vittoria che indubbiamente eserciterà sui turco-arabi un'impressione duratura.

L'avanzata degli italiani ha dimostrato che la stagione delle pioggie non inceppa le operazioni.

Parigi, 4. — L'ambasciata ottomana scrive al *Temps* che non si deve meravigliarsi se un abitante turbato dal dolore che cagiona alla popolazione locale la presenza di un invasore ha pensato di vendicare, anche con un assassinio, l'appoggio caloroso che Carrère ha dato all'azione italiana.

Commentando questa lettera, il *Temps* constata che tutti i paesi civili hanno riprovato l'attentato senza scusa possibile.

Il giornalista che esercita la sua missione e si astiene da ogni atto di belligerante ha diritto al rispetto assoluto del suo pensiero e della sua vita.

A questo riguardo la opinione dei popoli civili è unanime e siamo dolenti - scrive il *Temps* - che il rappresentante della Turchia sembri di essere d'altro avviso.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Elena, accompagnata dalla sua dama d'onore, si è recata, ieri mattina, a visitare il primo padiglione e la sezione neuropatica del Policlinico Umberto I.

L'Augusta visitatrice venne ricevuta e accompagnata nelle diverse corsie dal direttore del Policlinico professor Torti e dai sanitarî di servizio.

Pietosamente gentile, S. M. si avvicinò a molti malati confortandoli con soavi parole.

Alle 11.30, l'Augusta signora ritornava alla Reggia.

Consiglio provinciale di Roma. — Sotto la presidenza del vice presidente prof. Orrei, il Consiglio si è riunito ieri in seduta pubblica.

Data lettura di un nobilissimo telegramma inviato dal presidente Tittoni, attualmente a Parigi, il prof. Orrei pronunziò un elevato patriottico discorso, invitando i colleghi, in rappresentanza delle popolazioni laziali, ad inviare ai combattenti per la grandezza d'Italia il saluto della riconoscenza, l'augurio della vittoria.

Le patriottiche parole del presidente dell'assemblea suscitarono entusiastici applausi, anche da parte del pubblico.

Parlarono poi, nello stesso intento, applauditissimi i consiglieri Piccirilli, Lollini, Veroni, Ludovisi che pure propose di esprimere i sentimenti del Consiglio al governatore delle terre conquistate generale Caneva e a Jean Carrère, e l'avv. Pagliaro e l'on. Pais-Serra.

La proposta Ludovisi venne approvata per acclamazione.

Il Consiglio poscia passò allo svolgimento dell'ordine del giorno; ed esaurito questo si riunì in seduta segreta.

Ai caduti in Africa. — La società degli ex-bersaglieri « Alessandro Lamarmora » di Roma, iersera, con voto unanime, ha deciso di fare appello a tutti gli italiani per l'erezione di un monumento sul colle di Henni, come affermazione perenne della civiltà sulla barbarie.

A Jean Carrère. — Il valoroso collega nostro cotanto benemerito della verità in difesa del buon nome italiano, ferito dal ferro di un sicario incitato dalla barbarie turca, continua secondo le più recenti notizie in ottime condizioni generali, e le sue ferite migliorano.

Egli ha ricevuto innumerevoli telegrammi di senatori, deputati e sodalizi.

Impossibilitato a ringraziare subito singolarmente, ha pregato per mezzo del generale Caneva il presidente del Consiglio di voler rendere pubblici i suoi sentimenti di gratitudine.

*** Il sindacato romano fra corrispondenti di giornali italiani ed esteri, al quale Jean Carrère appartiene sin dal primo momento in cui venne tra noi, ha preso l'iniziativa di un grande banchetto in suo onore che avrà luogo appena egli tornerà a Roma, in giorno ed ora da destinarsi ed al quale potranno aderire quanti appartengono alla classe giornalistica a Roma.

La manifestazione prevedesi riuscirà egregiamente, e sarà un omaggio di colleghi di ogni opinione politica all'egregio che del giornalismo ha fatto una vera missione.

Le adesioni dei giornalisti si ricevono sin da ora, presso la sede del sindacato della stampa all'ufficio telegrafico centrale a San Silvestro.

Gli inscritti al sindacato si recheranno in massa alla stazione ferroviaria a ricevere Jean Carrère al suo arrivo ed invitano ad intervenirvi tutti i colleghi professionisti presenti a Roma.

Necrologio. — Iersera, a Termoli, provincia di Campobasso, moriva improvvisamente l'on. avv. Emilio De Gennaro, deputato al Parlamento nazionale per il collegio di Larino.

Valoroso avvocato, egli godeva la stima e la simpatia universale, specie nella sua regione per la quale nel fôro e nel Parlamento sempre con vivo interessamento si adoprava.

Venne eletto la prima volta nelle elezioni generali del 1904 e riconfermato nella successiva.

Alla Camera godeva stima e simpatia fra amici ed avversari.

Servizio telegrafico colla Tripolitania. — S. E. il ministro delle poste e telegrafi con provvedimento in data di ieri ha stabilito che a datare dal 6 corrente la tariffa telegrafica fra l'Italia e la Tripolitania sia per i telegrammi privati di 20 centesimi per parola e di 10 centesimi per parola per i telegrammi della stampa. Questi ultimi però, per fruire della riduzione, dovranno essere presentati fra le ore 18 e le 9 del mattino.

Con lo stesso provvedimento il ministro ha abolito la tassa fissa addizionale di L. 1 per ogni telegramma, stabilendo però come *minimum* di tassa quella corrispondente a dieci parole per i telegrammi privati e quella di venti parole per i telegrammi della stampa.

La riduzione, in confronto della tariffa sinora applicata, è notevolissima perchè, oltre alla abolizione della tassa addizionale fissa di L. 1 per ogni telegramma, la tassa per ogni parola da 0,48 centesimi è portata a cent. 0,20.

Nelle colonie. — Si telegrafa da Massaua che domani, 6, verrà aperta all'esercizio la linea ferroviaria Nefasit-Asmara, nella colonia Eritrea.

Esportazione olearia. — I regi uffici consolari di Nizza e Cannes riferiscono al ministero degli affari esteri che il prossimo raccolto delle olive sarà scarsissimo, non solo nel dipartimento delle Alpi Marittime, ma in tutti i dipartimenti della Francia, nè potrà essere compensato dai buoni raccolti che si prevedevano in Tunisia ed Algeria in misura corrispondente al consumo d'oli d'oliva che si fa in quello Stato.

Difatti in un'annata altrettanto poco produttiva quale fu quella del 1910, la Francia ha dovuto importare per circa 40 milioni di franchi di olio d'oliva contro un'esportazione di poco più di sette milioni.

L'importanza di questo fatto non dovrebbe sfuggire all'attenzione degli esportatori d'olii italiani, specialmente della Riviera e delle Puglie.

Il momento sarebbe opportuno a dare un maggiore impulso all'esportazione di questo genere, affermandosi vantaggiosamente contro la concorrenza degli olii spagnuoli sui mercati francesi; non dimenticando, peraltro, che dovrebbe trattarsi d'olii di qualità veramente ottima.

Si noti che l'olio di Bari è molto ricercato per la confezione delle sardine e d'altre conserve, e che l'olio d'oliva fresco ma dolce è preferito in Francia a quello un poco stagionato.

Merletti moderni. — Aldo Jesurum prosegue, con la signorilità che è tradizionale nella sua casa industriale, la distribuzione delle « Cento tavole esemplari di merletti moderni », raccolti da Michelangelo Jesurum, e, con l'attuale pubblicazione, è giunto alla serie VI, composta dai numeri dal 31 al 36 inclusive.

Notammo subito fra questi il n. 33, una corsia da tavola in punto di Venezia, alto rilievo ad ago, così spiccante da parere una scultura d'ornato di disegno veramente geniale; ed il 35, cortine in merletto punto di Venezia a fuselli, con medaglioni e motivi ad ago, dove campeggiano figurine equestri di una finezza da miniatura e di un rilievo da cammeo. Ma, del resto, tutte quante le nuove tavole sono, come sempre, una meraviglia per invenzione e perfezione di disegno e concorrono a rendere ognora più pregevole e preziosa la collezione.

Marina mercantile. — Il *Tommaso di Savoja*, del Lloyd Sabaudo, è partito da Barcellona per Buenos Aires. — Il *Toscana*, della Società Italia, ha proseguito da Santos per Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SALONICCO, 4. — È stato commesso un attentato contro il treno postale con viaggiatori partito da Salonicco ieri nel pomeriggio per Costantinopoli, mentre il treno si trovava presso Koerpulu, tra Deiran e Kilindir. Una macchina infernale è scoppiata in un furgone. Due impiegati sono rimasti uccisi.

I danni materiali sono insignificanti; soltanto un posto di guardia della gendarmeria è rimasto distrutto dell'esplosione.

Un treno di soccorso con personale sanitario è partito per Koerpulu.

BERLINO, 4. — *Reichstag*. — Il segretario di Stato pel tesoro Wermuth fa l'esposizione finanziaria dichiarando che la situazione delle finanze dell'Impero è favorevolissima.

Segue una vivissima discussione perchè i partiti della sinistra sostengono che il segretario di Stato, colla esposizione, cerca d'influire sulle prossime elezioni.

Si constata indi la mancanza del numero legale e si toglie perciò la seduta.

Si spera tuttavia che domani potrà chiudersi la sessione del Reichstag.

VIENNA, 4. — L'Imperatore, perfettamente ristabilito in salute, ha ricevuto il capo dello stato maggiore generale Schemua.

PARIGI, 5. — Un dispaccio da Costantinopoli dice che i bulgari hanno fatto saltare la moschea di Istip.

Vi sono dodici morti e venti feriti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

4 dicembre 1911.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	760.49
Termometro centigrado al nord	11.2
Tensione del vapore, in mm.	6.09
Umidità relativa, in centesimi	61
Vento, direzione	NE
Velocità in km.	9
Stato del cielo	3/4 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	12.4
Temperatura minima	4.8
Pioggia in mm.	—

4 dicembre 1911.

In Europa: pressione massima di 785 sul Mar Bianco; minima di 748 al nord della Gran Bretagna, massimo secondario di 777 sulla Spagna.

In Italia nelle 24 ore: barometro ridisceso, fino a 3 mm. sulla Toscana e Sardegna; temperatura ulteriormente diminuita; pioggerelle sparse in Abruzzo, Calabria e Sardegna.

Barometro: massimo a 767 in Piemonte e Liguria, minimo a 763 in Sardegna.

Probabilità: venti deboli o moderati tra nord e ponente sull'alto e medio Tirreno, tra nord e levante altrove; cielo nuvoloso sulle isole, con pioggie e mare mosso, prevalentemente vario altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 4 dicembre 1911.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	13 0	7 0
Genova	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	14 3	7 0
Spezia	sereno	calmo	9 8	5 1
Cuneo	coperto	—	6 6	2 8
Torino	nebbioso	—	5 0	1 6
Alessandria	coperto	—	7 6	5 1
Novara	nebbioso	—	8 0	5 2
Domodossola	$^{1}/_{4}$ coperto	—	9 2	— 1 3
Pavia	nebbioso	—	8 0	0 8
Milano	coperto	—	7 0	3 3
Como	coperto	—	8 4	2 8
Sondrio	$^{1}/_{4}$ coperto	—	5 8	0 0
Bergamo	coperto	—	7 4	3 0
Brescia	nebbioso	—	9 7	3 8
Cremona	coperto	—	8 0	0 1
Mantova	nebbioso	—	9 8	0 6
Verona	coperto	—	8 0	1 3
Belluno	sereno	—	6 9	— 0 4
Udine	$^{1}/_{4}$ coperto	—	8 1	1 6
Treviso	$^{1}/_{2}$ coperto	—	8 0	1 2
Venezia	sereno	calmo	7 9	2 7
Padova	coperto	—	8 1	1 0
Rovigo	sereno	—	8 3	— 1 7
Piacenza	coperto	—	8 2	1 4
Parma	coperto	—	8 5	3 0
Reggio Emilia	coperto	—	7 7	2 5
Modena	nebbioso	—	7 8	0 8
Ferrara	nebbioso	—	5 1	0 1
Bologna	nebbioso	—	8 0	2 1
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	nebbioso	—	8 8	4 2
Pesaro	$^{3}/_{4}$ coperto	legg. mosso	9 7	3 0
Ancona	$^{3}/_{4}$ coperto	legg. mosso	10 8	1 0
Urbino	sereno	—	6 8	3 5
Macerata	$^{1}/_{4}$ coperto	—	12 0	5 5
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	9 5	2 6
Camerino	—	—	—	—
Lucca	$^{1}/_{4}$ coperto	—	10 4	1 5
Pisa	sereno	—	13 8	0 7
Livorno	$^{1}/_{4}$ coperto	legg. mosso	12 0	4 5
Firenze	sereno	—	10 7	0 2
Arezzo	$^{1}/_{4}$ coperto	—	10 6	1 2
Siena	$^{1}/_{2}$ coperto	—	8 1	3 5
Grosseto	sereno	—	12 4	2 0
Roma	$^{3}/_{4}$ coperto	—	12 7	4 8
Teramo	coperto	—	11 6	4 4
Chieti	coperto	—	9 8	5 5
Aquila	coperto	—	7 8	2 1
Agnone	$^{3}/_{4}$ coperto	—	5 5	0 8
Foggia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	12 0	4 0
Bari	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	13 4	6 2
Lecce	nebbioso	—	14 0	6 3
Caserta	sereno	—	12 6	6 6
Napoli	sereno	calmo	12 3	6 2
Benevento	sereno	—	13 4	0 4
Avellino	sereno	—	7 6	2 1
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	6.4	1 3
Cosenza	coperto	—	11 5	6 5
Tiriolo	coperto	—	15 0	4 5
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	calmo	18 7	12 0
Palermo	coperto	legg. mosso	18 6	7 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	18 3	11 8
Caltanissetta	$^{1}/_{4}$ coper	—	14 0	9 0
Messina	coperto	calmo	18 1	11 2
Catania	$^{1}/_{4}$ coperto	legg. mosso	17 0	10 4
Siracusa	$^{1}/_{4}$ coperto	legg. mosso	17 0	9 8
Cagliari	sereno	calmo	17 5	8 5
Sassari	$^{1}/_{2}$ coperto	—	15 1	7 3

Direttore: G. B. BALLESIO. — Tipografia delle Mantellate. — TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.